

CMV Energia e impianti Srl – CF 01963980386	Nasce dalla scissione di CMV servizi srl approvata con delibera n. 52 del 25/09/2015 e atto notaio Andrea Zecchi 26885/1338 del 14/12/2015 con effetti dal 21/12/2015 – Capitale sociale € 50.000,00. Nel corso del 2016 ha incorporato la partecipata indiretta CMV Energia srl.	€200,00	0,04%	€200,00	0,04%
Acosea Impianti srl CF 01642180382	Nasce dall'operazione di fusione/scissione di acosea Spa. Il comune di Poggio renatico è assegnatario di una quota di € 934.157,82 corrispondente al 2,22% del capitale sociale.	€ 936.026,00	2,22%	€ 936.026,00	2,22%
Lepida Spa – C.F. 02770891204	Partecipazione deliberata dal Consiglio Comunale nel 2010 con N. 1 azione del valore nominale di € 1000,00 euro	€ 1.000,00	0,0015%	€ 1.000,00	0,0015%
Hera Spa – C.F.	Il comune di Poggio Renatico è attualmente proprietario di n. 262.872 azioni del valore nominale di € 1,00	262.872,00	0,01765%	262.872,00	0,01765%

Con deliberazione C.C. n. 47 del 18/10/2016 si è proceduto ad approvare la fusione tra Cmv Raccolta Srl e Area Spa con modifica della denominazione sociale in "Clara Spa".

Il 1° giugno 2017, dopo oltre due anni di lavoro, il percorso di fusione di Area e Cmv Raccolta, le due aziende che da anni gestivano i servizi di igiene ambientale in due vasti territori della provincia di Ferrara si sono unite a formare una società unica, sempre a totale capitale pubblico, CLARA spa.

L'atto di fusione di CMV Raccolta per incorporazione nella società Area Spa, con la creazione della nuova società Clara Spa srl, è stato redatto dal notaio A. Zecchi di Ferrara - Rep. N. 28028- Raccolta n. 14021 in data 29/05/2017

L'ente attualmente presenta a seguito della fusione in Clara spa, una quota in tale società di n. 5.289 azioni per un valore nominale di € 105.780,00 con percentuale di possesso pari al 4,33%.

Gli obiettivi della fusione sono stati:

- Razionalizzare e rendere più efficienti i servizi di gestione integrata dei rifiuti nel territorio ferrarese
- Creare una società che risponda a tutti i requisiti della normativa comunitaria, regionale e nazionale per l'in house
- Predisporre un sistema che favorisca la creazione di un bacino provinciale potenzialmente in grado di comprendere in futuro anche i comuni di Ferrara e Argenta

Il processo di fusione dovrebbe apportare benefici tangibili per i cittadini che si tradurranno in:

- Miglioramento delle prestazioni nella gestione dei servizi offerti, attraverso la condivisione di know how, esperienze e competenze e l'approfondita conoscenza, da parte delle due nuove società, del territorio su cui saranno attive
- Condivisione del modello tariffa puntuale, che attraverso le nuove metodologie di misurazione dei rifiuti differenziati, consentirà ai cittadini virtuosi una riduzione dei costi di raccolta ed il raggiungimento di stili di vita più sostenibili
- Mantenimento di un soggetto locale e del controllo pubblico sul servizio di gestione dei rifiuti. I cittadini pur relazionandosi con una nuova realtà, potranno fare affidamento sulla qualità dei servizi e delle attività di Area, affidandosi ad un soggetto del territorio, vicino agli utenti finali.

In materia di controlli sulle società partecipate si ricorda che il D.L. n. 174 del 10/10/2012 recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", ha previsto un rafforzamento dei controlli negli enti locali anche con riferimento alle società partecipate predette con l'introduzione di un apposito articolo: 174-quater al TUEL.

Secondo quanto disposto dall'art. 24 del D.lgs 19 agosto 2016 n. 175 riguardante il nuovo testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, l'ente ha proceduto all'approvazione della deliberazione di consiglio comunale n. 44 del 26/09/2017 in merito alla Revisione straordinaria delle partecipazioni

possedute alla data del 23/09/2016. L'ente in tale deliberazione ha approvato il mantenimento di tutte le società in essere previa adeguata motivazione. Tale delibera è stata trasmessa alla sezione di controllo della corte dei conti per l'Emilia –Romagna, e ha provveduto a caricare i dati nella piattaforma del MEF, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'ente entro il 31/12/2018 ha altresì approvato la revisione ordinaria delle società partecipate al 31/12/2017 come previsto dal D.lgs 19 agosto 2016 n. 175, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 20/12/2018, con mantenimento di tutte le partecipazioni possedute

L'ente con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 in data 2/10/2018 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della società cup2000 in lepida con contestuale trasformazione in società consortile per azioni dal 1/1/2019.

ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE.

Con note del responsabile competente del 19/02/2019 inoltrate via PEC, è stato richiesto alle società partecipate una nota con l'elenco dei crediti e dei debiti al 31/12/2018 riferiti al comune di Poggio Renatico certificata dai propri revisori.

La verifica formale dei debiti e crediti reciproci fra le società e il Comune di Poggio R. si è già conclusa in alcuni casi, mentre in altri risulta ancora in corso in quanto alcune società non hanno ancora restituito le asseverazioni. Tuttavia da controlli contabili reciproci non dovrebbero verificarsi discordanze in merito.

Si darà atto delle risultanze definitive asseverate dai revisori dell'ente e delle società ove presente, al momento dell'approvazione del rendiconto in consiglio comunale.

Nel prospetto che segue tuttavia si riportano alla data di compilazione della presente relazione, i risultati per quali vi è già stato un riscontro condiviso con alcune partecipate, risultati per i quali manca soltanto la formale asseverazione dell'organo di revisione del Comune.

Società	Crediti Del Comune	Debiti del Comune
<i>Sipro S.p.a.</i>	0,00	0,00
<i>A.T.R. Srl</i>	0,00	0,00
<i>C.M.V. Servizi Srl</i>	0,00	0,00
<i>C.M.V. Energia&Impianti Srl</i>	0,00	0,00
<i>Clara S.p.a</i>	0,00	0,00
<i>Acosea Impianti Srl</i>	0,00	0,00
<i>Lepida Spa</i>	In corso	In corso
<i>Consorzio Energia Veneto(*)</i>	0,00	0,00
<i>Delta 2000 s.c.r.l.</i>	0,00	0,00
<i>HERA Spa (**)</i>	-----	-----
<i>Acer Ferrara</i>	In corso	In corso

(*) ente non soggetto a revisione contabile: l'asseverazione è prodotta dal rappresentante legale dell'ente

(**) società quotata e dunque non soggetta all'adempimento.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'ente non ha mai sottoscritto né ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati né contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 17 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350.

L'art. 3 comma 17 legge 350/2003 recita:

"17. Per gli enti di cui al comma 16, costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto upfront), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti di cui al comma 16 rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito e per le finalità definite dal comma 18. Non costituiscono indebitamento, agli effetti del citato art. 119, le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio. (comma così sostituito dall'art. 75 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)"

L'art. 3 comma 16 legge 350/2003 recita

"16. Ai sensi dell'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, le regioni a statuto ordinario, gli enti locali, le aziende e gli organismi di cui agli articoli 2, 29 e 172, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ad eccezione delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. Le regioni a statuto ordinario possono, con propria legge, disciplinare l'indebitamento delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere e degli enti e organismi di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76, solo per finanziare spese di investimento."

L'ente presentava al 31/12/2016 garanzie per fidejussioni rilasciate a società sportive su mutui accesi dalle società e non completamente ammortizzati, rilasciate con le modalità previste dall'art. 207 comma 3 e 4 del TUEL che prevede:

*"3. La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'articolo 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:
(comma così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)*

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;*
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;*
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.*

4. Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussione concorrono alla formazione del limite di cui al comma 1 dell'articolo 204 e non possono impegnare più di un quinto di tale limite.

ELENCO GARANZIE FIDEIUSSORIE RILASCIATE ancora in corso al 31/12/2018:

Il Comune di Poggio Renatico ha ancora in essere un unico caso di garanzia prestata a favore di soggetti terzi.

Si tratta del rilascio di una fidejussione del Comune di Poggio Renatico a garanzia di un mutuo di € 50.000,00 contratto dalla Polisportiva di Chiesa Nuova per un intervento di lavori di realizzazione di una pavimentazione in calcestruzzo nell'area verde del campo sportivo di Chiesa Nuova, impianto di proprietà comunale. La fidejussione è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 del 30/04/2015 ed ha la durata di cinque anni scadente nel maggio 2020.

Fino ad oggi la Società Sportiva ha regolarmente fatto fronte alle rate di ammortamento del mutuo contratto con la Cassa di Risparmio di Cento Spa non rendendo necessario il ricorso alla garanzia fidejussoria. L'ente ha approvato per tale intervento una contribuzione economica non superiore al 50% della spesa stimata del mutuo che la società sportiva ha contratto con un istituto bancario.

SOCIETA' SPORTIVA	IMPORTO MUTUO GARANTITO	SCADENZA	IMPORTO RESIDUO DEBITO al 31/12/2018
Polisportiva Chiesa Nuova	50.000,00	25/05/2020	€ 16.325,42
TOTALE			€ 16.325,42

Non sono state richieste escussioni nei confronti dell'ente nell'anno 2018 per le garanzie sopra rilasciate

L'ente fino al 2015 non aveva mai accantonato al termine dell'esercizio la quota di residuo debito, potenziale per le fideiussioni concesse, ma solo conteggiato nel calcolo dell'indebitamento la quota interessi dovuta dalla società sportiva.

L'armonizzazione contabile prevede un accantonamento di tali somme a garanzia degli equilibri di bilancio e pertanto a decorrere dal rendiconto 2016 si è provveduto ad accantonare l'importo del residuo debito delle garanzie fideiussorie ancora in essere decurtate delle somme iscritte nel bilancio dell'ente da riconoscere alle società come da convenzioni stipulate, pari al 50% annuo della rata dovuta all'ente creditore.

Con il presente rendiconto la situazione relativa all'accantonamento nell'avanzo di amministrazione al **31/12/2018** risulta la seguente:

SOCIETA' SPORTIVA	IMPORTO RESIDUO DEBITO al 31/12/2018	IMPORTO RATA FINANZ. SUL BIL 2019	IMPORTO RESIDUO ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMM.NE 2018
Polisportiva Chiesa Nuova	€ 16.325,42	€ 5.730,91	€ 10.594,51
TOTALE	€ 16.325,42	€ 5.730,91	€ 10.594,51

Esse in srl

Comune di POGGIO RENATICO

18/03/2019

Libro dei Beni Ammortizzabili

Elenco Immobili - tutti

N. Bene	Descrizione - Ubicazione	%Amm.	Valore	Val.Ammortizz.	Fido Amm.	Val.Residuo
1	ASILO NIDO - CAPOLUOGO - VIA ALDO MORO, 6	2,00	1.021.288,43	988.182,17	180.872,70	840.415,73
3	ALLOGGI POLIFUNZIONALI PER ANZIANI - CAPOLUOGO - VIA CADUTI SUL LAVORO, 8	2,00	139.390,74	118.632,42	58.338,31	81.052,43
5	CHIOSCO VENDITA FIORI - CAPOLUOGO - VIA CHIESA VECCHIA (CIMITERO)	2,00	10.975,80	8.780,64	5.004,42	5.971,38
6	CIMITERO - CAPOLUOGO - VIA CHIESA VECCHIA	3,00	814.699,72	814.699,72	372.120,12	442.579,60
10	CAMPO DA CALCIO - CAPOLUOGO - VIA SAN CARLO, 62	2,00	443.096,94	443.096,94	175.557,94	267.539,00
12	CAMPO DA CALCIO - CHIESA NUOVA - CHIESA NUOVA - PIAZZA MERL, 14	2,00	368.753,19	368.753,19	152.635,53	216.117,66
14	CIMITERO - CHIESA NUOVA - CHIESA NUOVA - VIA SCORSURO	3,00	191.997,20	191.997,20	38.221,90	153.775,30
15	CENTRO SPORTIVO - CAPOLUOGO - CAPOLUOGO - VIA SAN CARLO, 61/63	2,00	894.114,68	894.114,68	473.361,48	420.753,20
17	CIMITERO - MADONNA BOSCHI - MADONNA BOSCHI - VIA COMUNALE	3,00	304.623,40	304.623,40	117.610,07	187.013,33
20	CAMPO DA CALCIO - CORONELLA - CORONELLA - VIA CORONELLA, 110/A	2,00	342.751,50	342.751,50	161.413,13	181.338,37
21	PALESTRA - GALLO - GALLO - VIA EUROPA, 214	2,00	1.493.371,24	1.493.371,24	770.272,25	723.098,99
23	CIMITERO - GALLO - GALLO - VIA DELLA CHIESA	3,00	344.669,59	344.669,59	110.483,63	234.185,96
26	CAMPO DA CALCIO - GALLO - GALLO - VIA DELLA CHIESA, 38/40	2,00	509.557,04	509.557,04	246.013,73	263.543,31
28	CENTRO SOCIALE - CAPOLUOGO - CAPOLUOGO - VIA XX SETTEMBRE, 8	2,00	304.087,47	268.654,93	112.042,75	192.044,72
29	MONUMENTO AI CADUTI - CAPOLUOGO - CAPOLUOGO - VIALE GARIBALDI	3,00	0,00			
30	MONUMENTO AI CADUTI - GALLO - GALLO - PIAZZA IV NOVEMBRE	3,00	0,00			
31	MAGAZZINO COMUNALE - CAPOLUOGO - VIA SEGADIZZO, 8	2,00	312.168,11	271.066,28	133.169,48	178.998,63
32	CENTRO CIVICO - CAPOLUOGO - CAPOLUOGO - PIAZZA DEL POPOLO, 21	2,00	1.021.145,08	911.116,74	262.333,64	758.811,44
35	EX SCUOLA ELEMENTARE - CHIESA NUOVA - CHIESA NUOVA - VIA SCORSURO, 131	2,00	45.095,00	36.076,00	20.561,34	24.533,66
36	TERRENO - LOC. BANCA RENO - VIA SABBIONI	0,00	10.329,14	10.329,14		10.329,14
37	SCUOLA ELEMENTARE - CAPOLUOGO - CAPOLUOGO - VIA CAVOUR, 40	2,00	1.993.315,57	1.848.990,51	651.488,63	1.341.826,94
43	MUNICIPIO - CASTELLO LAMBERTINI - CAPOLUOGO - PIAZZA CASTELLO, 1	0,00	2.106.406,68	2.010.647,97		2.106.406,68
49	APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA - VIA ROMA 2 (1) - CAPOLUOGO - VIA ROMA, 2	2,00	38.398,80	30.719,04	17.508,12	20.890,68
50	APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA - VIA ROMA 2 (2) - CAPOLUOGO - VIA ROMA, 2	2,00	29.748,40	23.798,72	13.566,33	16.182,07
51	APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA - VIA ROMA 2 (3) - CAPOLUOGO - VIA ROMA, 2	2,00	29.748,40	23.798,72	13.563,93	16.184,47
52	APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA - VIA ROMA 2 (4) - CAPOLUOGO - VIA ROMA, 2	2,00	29.748,40	23.798,72	13.563,93	16.184,47

55

N. Bene	Descrizione - Ubicazione	%Amm.	Valore	Val.Ammortizz.	Fido Amm.	Val Residuo
53	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA ROMA 2 (5) - CAPOLUOGO - VIA ROMA, 2	2,00	38.398,80	30.719,04	17.508,12	20.890,68
54	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA ROMA 2 (6) - CAPOLUOGO - VIA ROMA, 2	2,00	29.748,40	23.798,72	13.563,93	16.184,47
55	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA ROMA 2 (7) - CAPOLUOGO - VIA ROMA, 2	2,00	29.748,40	23.798,72	13.563,93	16.184,47
56	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA ROMA 2 (8) - CAPOLUOGO - VIA ROMA, 2	2,00	38.398,80	30.719,04	17.508,12	20.890,68
57	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA ROMA 2 (9) - CAPOLUOGO - VIA ROMA, 2	2,00	38.398,80	30.719,04	17.508,12	20.890,68
58	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA ROMA 2 (10) - CAPOLUOGO - VIA ROMA, 2	2,00	29.748,40	23.798,72	13.563,93	16.184,47
59	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA ROMA 2 (11) - CAPOLUOGO - VIA ROMA, 2	2,00	29.748,40	23.798,72	13.563,93	16.184,47
60	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA ROMA 2 (12) - CAPOLUOGO - VIA ROMA, 2	2,00	38.398,80	30.719,04	17.480,12	20.938,68
61	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA S. CARLO 2 (1) - CAPOLUOGO - VIA SAN CARLO, 2	2,00	29.748,40	23.798,72	13.563,93	16.184,47
62	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA S. CARLO 2 (2) - CAPOLUOGO - VIA SAN CARLO, 2	2,00	29.748,40	23.798,72	13.563,93	16.184,47
63	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA ROMA 6 (1) - CAPOLUOGO - VIA ROMA, 6	2,00	29.748,40	23.798,72	13.563,93	16.184,47
64	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA ROMA 6 (2) - CAPOLUOGO - VIA ROMA, 6	2,00	26.134,60	20.907,68	11.916,25	14.218,35
65	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA S. CARLO 2 (3) - CAPOLUOGO - VIA SAN CARLO, 2	2,00	29.748,40	23.798,72	13.564,01	16.184,39
66	CASA DI RIPOSO PER ANZIANI - CAPOLUOGO - VIA XX SETTEMBRE, 10	2,00	2.177.632,04	2.062.434,32	843.899,08	1.333.732,96
74	CABINA ELETTRICA - CHIESA NUOVA - VIA SCORSURO	2,00	6.210,05	4.968,04	3.311,03	2.899,02
75	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA S. CARLO 2 (4) - CAPOLUOGO - VIA SAN CARLO, 2	2,00	38.398,80	30.719,04	17.508,12	20.890,68
76	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA ROMA 6 (3) - CAPOLUOGO - VIA ROMA, 6	2,00	38.398,80	30.719,04	17.508,12	20.890,68
77	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA ROMA 6 (4) - CAPOLUOGO - VIA ROMA, 6	2,00	29.748,40	23.798,72	13.563,93	16.184,47
78	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA S. CARLO 2 (5) - CAPOLUOGO - VIA SAN CARLO, 2	2,00	29.748,40	23.798,72	13.563,93	16.184,47
79	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA S. CARLO 2 (6) - CAPOLUOGO - VIA SAN CARLO, 2	2,00	38.398,80	30.719,04	17.508,12	20.890,68
80	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA ROMA 6 (5) - CAPOLUOGO - VIA ROMA, 6	2,00	29.748,40	23.798,72	13.563,93	16.184,47
81	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA ROMA 6 (6) - CAPOLUOGO - VIA ROMA, 6	2,00	38.398,80	30.719,04	17.508,12	20.890,68
82	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA XX SETTEMBRE 58 (1) - CAPOLUOGO - VIA XX SETTEMBRE, 58	2,00	38.397,70	30.718,16	17.507,65	20.890,05
86	SCUOLA ELEMENTARE - GALLO - GALLO - VIA SCUOLE, 3	2,00	913.577,53	853.843,13	301.650,60	611.926,93
89	SCUOLA MATERNA - CORONELLA - CORONELLA - VIA CORONELLA, 2	2,00	530.264,90	500.236,66	141.235,04	389.029,86
92	AUTORIZIMESSA CORONELLA (AREA SCUOLA) - CORONELLA - VIA CORONELLA, 2	2,00	4.419,80	3.535,84	2.015,18	2.404,62
93	EDICOLA - CORONELLA (AREA SCUOLA) - CORONELLA - VIA CORONELLA, 2	2,00	10.019,09	8.015,27	4.568,24	5.450,85
99	IMPIANTO DEPURATORE - CAPOLUOGO - CAPOLUOGO - VIA SANGUETTOLA	3,00	27.760,42	27.760,42	7.394,39	20.366,03
100	IMPIANTO DEPURATORE - MADONNA BOSCHI - MADONNA BOSCHI - VIA MADONNA BOSCHI	3,00	0,00			
101	IMPIANTO DEPURATORE - CHIESA NUOVA - CHIESA NUOVA - VIA SCORSURO	3,00	0,00			
102	IMPIANTO DEPURATORE - CORONELLA - CORONELLA - VIA RUSSIA	3,00	0,00			
103	CENTRO CIVICO - GALLO - GALLO - PIAZZA IV NOVEMBRE, 1-3-5	2,00	133.064,19	111.386,15	58.485,94	74.576,26
105	SCUOLA MEDIA "BENTIVOGLIO" - CAPOLUOGO - CAPOLUOGO - VIA SALVO DIACQUISTO	2,00	2.624.775,95	2.297.293,19	893.518,35	1.731.257,60

3

Nr.	Bene	Descrizione	Ubicazione	%Amm.	Valore	Val.Ammortizz.	Fido Amm.	Val/Residuo
112		GIARDINI PUBBLICI -	CAPOLUOGO - CAPOLUOGO	0,00	295.375,51	295.375,51		295.375,51
114		VIA AMENDOLA GIORGIO -	CAPOLUOGO	3,00	1.695,80	1.695,80	97,42	1.598,38
115		VIA BENEDETTO XIV -	CAPOLUOGO	3,00	41.655,38	41.655,38	16.308,67	25.346,71
116		VIA BIANCHI -	CAPOLUOGO	3,00	104.079,30	104.079,30	13.912,11	90.167,19
118		VIA BOSCO SALICI -	CAPOLUOGO	3,00	131.875,60	131.875,60	24.559,24	107.316,36
121		VIA CADUTI SUL LAVORO -	CAPOLUOGO	3,00	6.098,74	6.098,74	2.229,17	3.869,57
123		VIA CAMPO SPORTIVO -	CAPOLUOGO	3,00	0,00			
124		VIA CANALI -	CAPOLUOGO	3,00	2.029,54	2.029,54	518,12	1.511,42
125		VIA CAPELLI RUFFILLO -	CAPOLUOGO	3,00	24.999,20	24.999,20	7.904,01	17.095,19
126		PIAZZA CASTELLO -	CAPOLUOGO	3,00	326.805,90	326.805,90	117.995,16	208.810,74
132		VIA CAVOUR -	CAPOLUOGO	3,00	457.847,66	457.847,66	113.875,47	343.972,19
135		VIA CHIESA VECCHIA -	CAPOLUOGO	3,00	57.879,99	57.879,99	10.476,33	47.403,66
137		VIA CURIEL EUGENIO -	CAPOLUOGO	3,00	140.571,21	140.571,21	34.306,61	106.264,60
140		VIA SALVO D'ACQUISTO -	CAPOLUOGO	3,00	192.265,37	192.265,37	36.473,51	155.791,86
143		VIA DEL GUERCINO -	CAPOLUOGO	3,00	0,00			
144		VIA DELL'ARTIGIANATO -	CAPOLUOGO	3,00	2.760,00	2.760,00	753,29	2.006,71
145		VIA DELVIA -	CAPOLUOGO	3,00	27.707,97	27.707,97	4.387,25	23.320,72
146		VIA DI VITTORIO GIUSEPPE -	CAPOLUOGO	3,00	70.599,65	70.599,65	21.587,68	49.011,97
147		VIA DONATORI DI SANGUE -	CAPOLUOGO	3,00	0,00			
148		VIA FONDA -	CAPOLUOGO	3,00	28.822,14	28.822,14	5.066,02	23.756,12
151		VIA GARIBALDI GIUSEPPE -	CAPOLUOGO	3,00	4.300,50	4.300,50	95,79	4.204,71
152		VIA GIOVANNI XXII -	CAPOLUOGO	3,00	0,00			
153		VIA GRANDI ACHILLE -	CAPOLUOGO	3,00	118.399,79	118.399,79	24.389,56	94.010,23
154		VIA MARCONI GUGLIELMO -	CAPOLUOGO	3,00	153.055,79	153.055,79	38.860,85	114.194,94
155		VIA MATTEOTTI GIACOMO -	CAPOLUOGO	3,00	467.148,53	467.148,53	160.868,06	306.280,47
157		VIA MORETTO -	CAPOLUOGO	3,00	19.743,93	19.743,93	971,98	18.771,95
159		VIA MORO ALDO -	CAPOLUOGO	3,00	27.030,94	27.030,94	7.126,78	19.904,16
162		VIA PIETRO NENNI -	CAPOLUOGO	3,00	24.702,14	24.702,14	1.899,78	22.802,36
165		VIA PADUSA -	CAPOLUOGO	3,00	0,00			
166		VIA PIO -	CAPOLUOGO	3,00	147.676,31	147.676,31	31.052,48	116.623,83
173		VIA PONTE ROSSO -	CAPOLUOGO	3,00	65.786,12	65.786,12	11.466,78	54.329,34
174		PIAZZA DEL POPOLO -	CAPOLUOGO	3,00	116.791,36	116.791,36	24.352,27	92.439,09
176		VIA RASTELLO -	CAPOLUOGO	3,00	181.922,84	181.922,84	68.217,99	113.704,85

<i>N.Bene</i>	<i>Descrizione - Ubicazione</i>	<i>%Amm.</i>	<i>Valore</i>	<i>Val.Ammortizz.</i>	<i>Fido Amm.</i>	<i>Val.Residuo</i>
177	VIA RAVEDA - CAPOLUOGO	3,00	62.238,99	62.238,99	16.873,79	45.365,20
179	VIA ROMA - CAPOLUOGO	3,00	93.835,27	93.835,27	21.642,15	72.193,12
180	VIA SABBIONI - CAPOLUOGO	3,00	112.139,95	112.139,95	35.141,83	76.998,12
185	VIA SAN CARLO - CAPOLUOGO	3,00	247.986,75	247.986,75	50.080,35	197.906,40
186	VIA SAN DONNINO - CAPOLUOGO	3,00	11.178,25	11.178,25	3.329,44	7.848,81
188	PIAZZETTA SAN GIUSEPPE - CAPOLUOGO	3,00	0,00			
189	VIA SAN SEBASTIANO - CAPOLUOGO	3,00	0,00			
190	VIA SEGADIZZO - CAPOLUOGO	3,00	186.912,15	186.912,15	45.866,27	141.045,88
191	VIA SIMONI - CAPOLUOGO	3,00	20.141,82	20.141,82	8.577,08	11.564,74
193	VIA STAZIONE - CAPOLUOGO	3,00	91.376,52	91.376,52	29.476,80	61.899,72
195	VIA TORNIANO - CAPOLUOGO	3,00	259.583,62	259.583,62	52.033,03	207.550,59
201	VIA TORTORELLA - CAPOLUOGO	3,00	130.133,97	130.133,97	2.506,80	127.627,17
202	VIA UCCELLINO - CAPOLUOGO	3,00	263.855,84	263.855,84	75.425,36	188.430,48
204	VIA XXV APRILE - CAPOLUOGO	3,00	0,00			
205	VIA XX SETTEMBRE - CAPOLUOGO	3,00	191.412,01	191.412,01	72.023,62	119.388,19
206	VIA VERDI - CAPOLUOGO	3,00	171.290,21	171.290,21	59.799,49	111.490,72
209	VIA TURATTI F. - CAPOLUOGO	3,00	3.924,70	3.924,70	483,67	3.441,03
210	VIA CASAZZE - CHIESA NUOVA	3,00	175.257,49	175.257,49	28.485,16	146.772,33
212	VIA GALLIERA - CHIESA NUOVA	3,00	13.185,31	13.185,31	4.270,53	8.914,78
214	PIAZZA MERLI - CHIESA NUOVA	3,00	0,00			
215	VIA PASSO - CHIESA NUOVA	3,00	108.851,70	108.851,70	18.644,09	90.207,61
217	VIA RIOLO - CHIESA NUOVA	3,00	63.051,49	63.051,49	14.852,08	48.199,41
219	VIA SCORSURO - CHIESA NUOVA	3,00	509.213,57	509.213,57	140.247,62	368.965,95
222	VIA STRADA NUOVA - CHIESA NUOVA	3,00	83.838,74	83.838,74	10.855,76	72.982,98
223	VIA CONFINE - CORONELLA	3,00	84.994,66	84.994,66	23.787,73	61.206,93
226	VIA CORONELLA - CORONELLA	3,00	556.218,96	556.218,96	147.268,51	408.950,45
228	VIA IMPERIALE - CORONELLA	3,00	297.623,85	297.623,85	61.548,76	236.075,09
229	PIAZZA DELLA LIBERTA' - CORONELLA	3,00	0,00			
230	VIA MACELLO - CORONELLA	3,00	82.973,71	82.973,71	31.441,74	51.531,97
232	VIA RUSSIA - CORONELLA	3,00	69.133,28	69.133,28	21.707,53	47.425,75
233	VIA BASSA - MADONNA BOSCHI	3,00	51.220,08	51.220,08	10.521,28	40.698,80
235	VIA COMINALE - MADONNA BOSCHI	3,00	9.484,96	9.484,96	3.171,64	6.313,32
237	PIAZZA SAFFI AURELIO - MADONNA BOSCHI	3,00	3.159,76	3.159,76	1.095,14	2.064,62

Nr.	Bene	Descrizione	Ubicazione	%Amm.	Valore	Val.Ammortizz.	Fido Amm.	Val.Residuo
238		VIA MADONNA BOSCHI - MADONNA BOSCHI		3,00	131.394,18	131.394,18	35.429,51	95.964,67
242		VIA VERGA - MADONNA BOSCHI		3,00	10.070,50	10.070,50	3.928,32	6.142,18
245		VIA ARGINE - GALLO		3,00	120.790,08	120.790,08	13.025,86	107.764,22
247		VIA BANCHETTA - GALLO		3,00	50.706,53	50.706,53	13.537,17	37.169,36
248		VIA DELLA CHIESA - GALLO		3,00	203.871,10	203.871,10	41.606,15	162.264,95
250		VIA DELLE NAZIONI - GALLO		3,00	7.643,00	7.643,00	2.335,18	5.307,82
251		VIA EUROPA - GALLO		3,00	23.350,91	23.350,91	2.939,26	20.411,65
252		VIA GALLO - GALLO		3,00	571.083,55	571.083,55	153.400,82	417.682,73
259		VIA GANZANINI - GALLO		3,00	6.919,91	6.919,91	1.959,59	4.960,22
260		VIA GRAMSCI ANTONIO - GALLO		3,00	10.702,56	10.702,56	762,47	9.940,09
262		VIA MOLINO - GALLO		3,00	20.437,74	20.437,74	5.094,58	15.343,16
264		PIAZZA IV NOVEMBRE - GALLO		3,00	73.151,97	73.151,97	28.357,07	44.794,90
269		VIA SALDONE - GALLO		3,00	52.357,07	52.357,07	10.323,67	42.033,40
270		VIA SCUOLE - GALLO		3,00	33.452,25	33.452,25	9.542,31	23.909,94
271		VIA 8 MARZO - CAPOLUOGO		3,00	5.415,05	5.415,05	2.328,01	3.087,04
272		VIA 1 MAGGIO - CAPOLUOGO		3,00	5.415,05	5.415,05	2.328,01	3.087,04
273		VIA RAFFAELLO SANTI - CAPOLUOGO		3,00	37.713,37	37.713,37	13.344,17	24.369,20
275		SCUOLA MATERNA - CAPOLUOGO - CAPOLUOGO - VIA S. D'ACQUISTO		2,00	319.479,60	319.479,60	30.786,01	288.693,59
281		EX SCUOLA DI MADONNA BOSCHI - MADONNA BOSCHI - VIA MADONNA BOSCHI, 1		2,00	353.715,18	326.013,44	71.809,63	281.905,55
284		IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - TERRITORIO COMUNALE		3,00	118.415,66	118.415,66	34.335,81	84.079,85
374		VIA GIUSEPPE MAZZINI - CAPOLUOGO		3,00	38.215,78	38.215,78	10.400,10	27.815,68
517		VIA FRATELLI CERVI - GALLO		3,00	49.893,46	49.893,46	16.460,15	33.433,31
533		APPARTAMENTO - VIA MORETTO 4 (1) - CAPOLUOGO - VIA MORETTO, 4		2,00	43.246,50	34.597,20	12.453,13	30.793,37
536		APPARTAMENTO - VIA MORETTO 5 (1) - CAPOLUOGO - VIA MORETTO, 5		2,00	43.246,50	34.597,20	12.453,13	30.793,37
543		APPARTAMENTO - VIA DI VITTORIO 2 (1) - CAPOLUOGO - VIA DI VITTORIO, 2		2,00	28.633,00	22.906,40	8.249,37	20.383,63
554		APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA - VIA CORONELLA 108 (1) - CORONELLA - VIA CORONELLA, 108		2,00	40.549,30	32.439,44	11.676,43	28.872,87
555		APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA - VIA CORONELLA 108 (2) - CORONELLA - VIA CORONELLA, 108		2,00	40.549,30	32.439,44	11.676,43	28.872,87
558		APPARTAMENTO - VIA SALDONE 4 (1) - GALLO - VIA SALDONE, 4		2,00	38.797,00	31.037,60	11.171,83	27.625,17
559		APPARTAMENTO - VIA SALDONE 4 (2) - GALLO - VIA SALDONE, 4		2,00	39.882,70	31.906,16	11.484,35	28.398,35
560		APPARTAMENTO - VIA SALDONE 4 (3) - GALLO - VIA SALDONE, 4		2,00	38.797,00	31.037,60	11.171,83	27.625,17
704		PASSERELLA CICLOPEDONALE GALLO - GALLO		3,00	131.454,42	131.454,42	37.815,86	93.638,56
717		APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA - VIA SCORSURO 131 (1) - CHIESA NUOVA - VIA SCORSURO, 131		2,00	40.038,90	32.031,12	12.490,41	27.548,49
718		APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA - VIA SCORSURO 131 (2) - CHIESA NUOVA - VIA SCORSURO, 131		2,00	44.363,00	35.430,40	13.839,31	30.523,69

N. Bene	Descrizione - Ubicazione	%Amm.	Valore	Val.Ammortizz.	F/do Amm.	Val.Residuo
719	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA SCORSURO 131 (3) - CHIESA NUOVA - VIA SCORSURO, 131	2,00	44.363,00	35.490,40	13.839,31	30.523,69
720	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA SCORSURO 131 (4) - CHIESA NUOVA - VIA SCORSURO, 131	2,00	44.363,00	35.490,40	13.839,31	30.523,69
721	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA SCORSURO 131 (5) - CHIESA NUOVA - VIA SCORSURO, 131	2,00	44.363,00	35.490,40	13.839,31	30.523,69
726	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA XX SETTEMBRE 12 (1) - CAPOLUOGO - VIA XX SETTEMBRE, 12	2,00	35.712,60	28.570,08	10.283,68	25.428,92
728	APPARTAMENTO VIA MOLINAZZO 4 - CAPOLUOGO - VIA MOLINAZZO, 4	2,00	18.581,20	14.864,96	5.350,60	13.230,60
734	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA CASAZZE 2/A - CHIESA NUOVA - VIA CASAZZE, 2/A	2,00	63.236,80	50.589,44	18.209,40	45.027,40
745	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA C. LAVORO 16 (1) - CAPOLUOGO - VIA CADUTI SUL LAVORO, 16	2,00	48.507,80	38.806,24	13.968,08	34.539,72
761	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 39 (3) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 39	2,00	40.718,70	32.574,96	11.725,19	28.993,51
775	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 41 (2) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 41	2,00	30.368,80	24.295,04	8.744,85	21.623,95
789	TERRENO - CAPOLUOGO - VIA SEGADIZZO	0,00	281.002,08	281.002,08		281.002,08
818	PISTA CICLOPEDONALE DI GALLO - GALLO	3,00	323.077,15	323.077,15	29.854,68	293.222,47
819	TERRENO IN FRAZIONE DI GALLO - GALLO	0,00	83.642,00	83.642,00		83.642,00
1.000	PIAZZALE ANTISTANTE CHIESA CORONELLA - CORONELLA - VIA CORONELLA	0,00	0,00			
1.180	PARCHEGGIO PROSPICIENTE V NAZIONALE - CAPOLUOGO - VIA NAZIONALE	3,00	13.189,00	13.189,00	2.270,68	10.918,32
2.168	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA XX SETTEMBRE 58 (2) - CAPOLUOGO - VIA XX SETTEMBRE, 58	2,00	38.397,70	30.718,16	17.507,65	20.890,05
2.169	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA XX SETTEMBRE 58 (3) - CAPOLUOGO - VIA XX SETTEMBRE, 58	2,00	38.397,70	30.718,16	17.507,65	20.890,05
2.170	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA XX SETTEMBRE 58 (4) - CAPOLUOGO - VIA XX SETTEMBRE, 58	2,00	38.397,70	30.718,16	17.507,65	20.890,05
2.171	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA XX SETTEMBRE 12 (2) - CAPOLUOGO - VIA XX SETTEMBRE, 12	2,00	35.712,60	28.570,08	10.283,68	25.428,92
2.172	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA XX SETTEMBRE 12 (3) - CAPOLUOGO - VIA XX SETTEMBRE, 12	2,00	35.712,60	28.570,08	10.283,68	25.428,92
2.173	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA XX SETTEMBRE 12 (4) - CAPOLUOGO - VIA XX SETTEMBRE, 12	2,00	35.712,60	28.570,08	10.283,68	25.428,92
2.174	APPARTAMENTO - VIA C. LAVORO 16 (2) - CAPOLUOGO - VIA CADUTI SUL LAVORO, 16	2,00	47.570,60	38.056,48	13.833,19	33.737,41
2.175	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA C. LAVORO 18 (1) - CAPOLUOGO - VIA CADUTI SUL LAVORO, 18	2,00	48.507,80	38.806,24	13.968,08	34.539,72
2.176	APPARTAMENTO - VIA C. LAVORO 18 (2) - CAPOLUOGO - VIA CADUTI SUL LAVORO, 16	2,00	43.246,50	34.597,20	12.453,13	30.793,37
2.177	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA C. LAVORO 20 (1) - CAPOLUOGO - VIA CADUTI SUL LAVORO, 20	2,00	63.122,40	50.497,92	18.176,47	44.945,93
2.178	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA C. LAVORO 22 (1) - CAPOLUOGO - VIA CADUTI SUL LAVORO, 22	2,00	39.070,90	31.256,72	11.250,72	27.820,18
2.179	APPARTAMENTO - VIA C. LAVORO 22 (2) - CAPOLUOGO - VIA CADUTI SUL LAVORO, 22	2,00	25.947,90	20.758,32	10.720,48	15.227,42
2.180	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA CASAZZE 2/C - CHIESA NUOVA - VIA CASAZZE, 2/C	2,00	63.236,80	50.589,44	18.209,40	45.027,40
2.181	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA CASAZZE 2/D - CHIESA NUOVA - VIA CASAZZE, 2/D	2,00	62.943,10	50.354,48	18.124,83	44.818,27
2.182	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA CASAZZE 2/I - CHIESA NUOVA - VIA CASAZZE, 2/I	2,00	63.236,80	50.589,44	18.209,40	45.027,40
2.183	APPARTAMENTO - VIA DI VITTORIO 2 (2) - CAPOLUOGO - VIA DI VITTORIO, 2	2,00	28.633,00	22.906,40	8.249,37	20.383,63
2.184	APPARTAMENTO - VIA DI VITTORIO 2 (3) - CAPOLUOGO - VIA DI VITTORIO, 2	2,00	28.633,00	22.906,40	8.249,37	20.383,63
2.185	APPARTAMENTO - VIA DI VITTORIO 2 (4) - CAPOLUOGO - VIA DI VITTORIO, 2	2,00	28.633,00	22.906,40	8.249,37	20.383,63
2.186	APPARTAMENTO - VIA DI VITTORIO 2 (5) - CAPOLUOGO - VIA DI VITTORIO, 2	2,00	28.633,00	22.906,40	8.249,37	20.383,63

103

<i>N.Bene</i>	<i>Descrizione - Ubicazione</i>	<i>%Amm.</i>	<i>Valore</i>	<i>Val.Ammortizz.</i>	<i>F/dto Amm.</i>	<i>Val.Residuo</i>
2.187	APPARTAMENTO - VIA DI VITTORIO 2 (6) - CAPOLUOGO - VIA DI VITTORIO, 2	2,00	28.633,00	22.906,40	8.249,37	20.383,63
2.188	APPARTAMENTO - VIA DI VITTORIO 4 (1) - CAPOLUOGO - VIA DI VITTORIO, 4	2,00	28.633,00	22.906,40	8.249,37	20.383,63
2.189	APPARTAMENTO - VIA DI VITTORIO 4 (2) - CAPOLUOGO - VIA DI VITTORIO, 4	2,00	21.235,50	16.988,40	6.114,91	15.120,59
2.190	APPARTAMENTO - VIA MORETTO 4 (2) - CAPOLUOGO - VIA MORETTO, 4	2,00	47.570,60	38.056,48	13.698,26	33.872,34
2.191	APPARTAMENTO - VIA MORETTO 4 (3) - CAPOLUOGO - VIA MORETTO, 4	2,00	43.246,50	34.597,20	12.453,13	30.793,37
2.192	APPARTAMENTO - VIA MORETTO 4 (4) - CAPOLUOGO - VIA MORETTO, 4	2,00	43.246,50	34.597,20	12.453,13	30.793,37
2.193	APPARTAMENTO - VIA MORETTO 4 (5) - CAPOLUOGO - VIA MORETTO, 4	2,00	43.246,50	34.597,20	12.453,13	30.793,37
2.194	APPARTAMENTO - VIA MORETTO 4 (6) - CAPOLUOGO - VIA MORETTO, 4	2,00	43.246,50	34.597,20	12.453,13	30.793,37
2.195	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 39 (2) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 39	2,00	40.718,70	32.574,96	11.725,19	28.993,51
2.196	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 39 (1) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 39	2,00	30.368,80	24.295,04	8.744,85	21.623,95
2.197	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 39 (4) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 39	2,00	30.368,80	24.295,04	8.744,85	21.623,95
2.198	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 39 (5) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 39	2,00	40.718,70	32.574,96	11.725,19	28.993,51
2.199	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 39 (6) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 39	2,00	30.368,80	24.295,04	8.744,85	21.623,95
2.200	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 39 (7) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 39	2,00	40.718,70	32.574,96	11.725,19	28.993,51
2.201	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 39 (8) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 39	2,00	40.718,70	32.574,96	11.725,19	28.993,51
2.202	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 39 (9) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 39	2,00	30.368,80	24.295,04	8.744,85	21.623,95
2.203	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 39 (10) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 39	2,00	30.368,80	24.295,04	8.744,85	21.623,95
2.204	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 39 (11) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 39	2,00	30.368,80	24.295,04	8.744,85	21.623,95
2.205	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 39 (12) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 39	2,00	40.718,70	32.574,96	11.725,19	28.993,51
2.206	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 41 (1) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 41	2,00	39.018,10	31.214,48	11.235,48	27.782,62
2.207	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 41 (3) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 41	2,00	30.368,80	24.295,04	8.744,85	21.623,95
2.208	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 41 (4) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 41	2,00	39.018,10	31.214,48	11.235,48	27.782,62
2.209	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 41 (5) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 41	2,00	39.018,10	31.214,48	11.235,48	27.782,62
2.210	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 41 (6) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 41	2,00	30.368,80	24.295,04	8.744,85	21.623,95
2.211	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 41 (7) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 41	2,00	30.368,80	24.295,04	8.744,85	21.623,95
2.212	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 41 (8) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 41	2,00	39.018,10	31.214,48	11.235,48	27.782,62
2.213	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 41 (9) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 41	2,00	43.342,20	34.673,76	12.480,70	30.861,50
2.214	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 41 (10) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 41	2,00	30.368,80	24.295,04	8.744,85	21.623,95
2.215	APPARTAMENTO CON AUTORIZIMESSA - VIA NENNI 41 (11) - CAPOLUOGO - VIA NENNI, 41	2,00	43.342,20	34.673,76	12.480,70	30.861,50
2.216	APPARTAMENTO - VIA MORETTO 5 (2) - CAPOLUOGO - VIA MORETTO, 5	2,00	43.246,50	34.597,20	12.453,13	30.793,37
2.217	APPARTAMENTO - VIA MORETTO 5 (3) - CAPOLUOGO - VIA MORETTO, 5	2,00	43.246,50	34.597,20	12.453,13	30.793,37
2.218	APPARTAMENTO - VIA MORETTO 5 (4) - CAPOLUOGO - VIA MORETTO, 5	2,00	43.246,50	34.597,20	12.453,13	30.793,37
2.219	APPARTAMENTO - VIA MORETTO 5 (5) - CAPOLUOGO - VIA MORETTO, 5	2,00	43.246,50	34.597,20	12.453,13	30.793,37

805

N° Bene	Descrizione	Ubicazione	%Amm.	Valore	Val.Ammortizz.	Fido Amm.	Val.Residuo
2.222	CAMPO DA ALLENAMENTO	- VIA SANTI - CAPOLUOGO - VIA F. SANTI	2,00	176.200,41	176.200,41	23.220,95	152.979,46
2.263	PARCO GIOCHI	- GALLO - GALLO - VIA DELLE NAZIONI	0,00	8.024,78	8.024,78		8.024,78
2.265	PARCO GIOCHI	- GALLO - GALLO - VIA EUROPA	0,00	9.659,58	9.659,58		9.659,58
2.266	PARCO GIOCHI	- CHIESA NUOVA - CHIESA NUOVA - PIAZZA MERLI	0,00	11.589,51	11.589,51		11.589,51
2.267	PARCO GIOCHI	- CORONELLA - CORONELLA - VIA MACELLO	0,00	11.513,72	11.513,72		11.513,72
2.278	PARCO GIOCHI	- CAPOLUOGO - CAPOLUOGO - VIA EINAUDI	0,00	16.028,52	16.028,52		16.028,52
2.279	PARCO GIOCHI	- CAPOLUOGO - CAPOLUOGO - IN VIA FALCONE	0,00	13.618,64	13.618,64		13.618,64
2.280	EDICOLA DI VIA SEGADIZZO	- CAPOLUOGO - VIA SEGADIZZO, 2/I	2,00	14.719,89	11.775,91	2.119,03	12.600,86
2.282	TORRE PIEZOMETRICA	- CAPOLUOGO - VIA SEGADIZZO	2,00	127.224,33	101.779,46	58.008,72	69.215,61
2.286	TERRENO VIA SALVO D'ACQUISTO	- CAPOLUOGO - VIA SALVO D'ACQUISTO	0,00	31.468,50	31.468,50		31.468,50
2.288	MANUTENZIONE/ INDIVISIBILI ALLOGGI ACER	- TERRITORIO COMUNALE	2,00	12.260,14	12.260,14	2.126,74	10.133,40
2.289	MANUTENZIONI INDIVISIBILI SULLA VIABILITA'	- TERRITORIO COMUNALE	3,00	143.468,64	143.468,64	7.148,45	136.320,19
2.298	PALAZZETTO DI VIA TESTI	- CAPOLUOGO - VIA TESTI	2,00	27.997,35	27.997,35	1.107,57	26.889,78
2.319	PISTA CICLOPEDONALE DI POGGIO RENATICO	- POGGIO RENATICO	3,00	136.059,66	136.059,66	16.267,64	119.792,02
2.353	SCUOLA ELEMENTARE G. BENTIVOGLIO	- VIA SALVO D'ACQUISTO N. 9	2,00	22.269,45	22.269,45	918,12	21.351,33
2.368	APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA VIA SCORSURO 131	- CHIESA NUOVA VIA SCORSURO 131	2,00	44.363,00	35.490,40	4.253,98	40.109,02
2.370	VIA EROI DI CEFALONIA	- NEL CAPOLUOGO	3,00	0,00			
2.371	VIA PERTINI	- NEL CAPOLUOGO	3,00	0,00			
2.440	AREA DI SGAMBAMENTO CANI	- CAPOLUOGO VIA PUCCINI	3,00	12.394,32	12.394,32	1.487,64	10.906,68
2.445	UFFICI SEDE PROVVISORIA	- NUOVO MUNICIPIO - CAPOLUOGO - VIA SALVO D'ACQUISTO S/A	2,00	24.175,52	24.175,52	305,72	23.869,80
2.447	PALESTRA SCOLASTICA TEMPORANEA	- CAPOLUOGO - VIA LEOPOLDO TESTI N.21	2,00	2.266,76	2.266,76	12,17	2.254,59
2.497	VIA ITALIA	- GALLO	3,00	11.760,80	11.760,80	808,74	10.951,06
2.502	VIA MAGRI	- CAPOLUOGO	3,00	2.328,18	2.328,18	211,26	2.116,92
2.511	VIA FORNASINI	- CAPOLUOGO	3,00	17.770,67	17.770,67	1.755,65	16.015,02
2.514	VIA F.SANTI	- CAPOLUOGO	3,00	2.855,00	2.855,00	300,68	2.554,32
2.515	PISTA CICLOPEDONALE DI VIA UCCELLINO	- SANGUETTOLA - VIA UCCELLINO	3,00	309.548,87	309.548,87	15.593,66	293.955,21
2.516	ARCHIVIO COMUNALE	- POGGIO RENATICO	2,00	33.472,33	33.472,33		33.472,33
2.517	VIA SANGUETTOLA	- TERRITORIO COMUNALE	3,00	4.910,34	4.910,34	16,14	4.894,20
Totali:				34.208.668,67	32.371.580,25	9.984.671,84	24.223.996,83

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE, NONCHÉ DA NORME DI LEGGE E DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PARTE PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO 2018

Il conto del patrimonio 2012 è stato oggetto di una revisione straordinaria da parte di una ditta specializzata incaricata dall'ente, a seguito dei numerosi danni provocati dal sisma del 20 e 29/5/2012 ai beni mobili ed immobili del comune. Il tutto è stato effettuato nel tentativo di pervenire ad una rilevazione ed ad un aggiornamento dei valori patrimoniali il più possibile in linea con i dettati normativi anche allo scopo di conoscere l'esatta quantificazione patrimoniale, al fine di procedere ad una copertura assicurativa patrimoniale dell'ente più congrua possibile.

Il lavoro svolto ha comportato anche la ricostruzione del valore iniziale della consistenza di alcune poste patrimoniali conseguente alla revisione degli inventari dei beni mobili ed immobili. Pertanto le rettifiche straordinarie apportate nell'esercizio 2012 alle poste patrimoniali, sono state apportate direttamente a variazione del netto patrimoniale senza transitare per il conto economico.

Nel 2013, 2014 e 2015 la medesima ditta ha continuato l'aggiornamento del patrimonio comunale e dell'inventario al fine di rilevare ulteriori modifiche al patrimonio causate dal sisma e dalla ricostruzione degli immobili danneggiati, iniziata nel corso del 2013, nonché il mantenimento della situazione aggiornata al 2016, anche a causa delle ormai limitate risorse umane a disposizione dell'ente per effettuare tutti gli adempimenti previsti dalle normative vigenti.

L'attuale Conto del Patrimonio è nato con l'ordinamento contabile D.Lgs n. 77 del 1995, che ha imposto agli Enti Locali di effettuare rilevazioni mobiliari e immobiliari. La gestione di Inventario e Patrimonio ha però avuto spesso un ruolo marginale all'interno degli obiettivi e della pianificazione dell'Ente locale. Il TUEL (D.Lgs. 267/2000) ha confermato poi all'art.230 Conto del Patrimonio e conti patrimoniali speciali, comma 7, che "gli Enti locali provvedano annualmente all'aggiornamento degli inventari".

E' solo nel 2008 che si pone l'attenzione sull'argomento, sia grazie alla Corte dei Conti la quale inizia a segnalare molti Enti come inadempienti all'obbligo di aggiornamento degli inventari patrimoniali, sia grazie alla Legge 133/2008 (in particolare l'articolo 58) "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali", con la quale si introduce il cosiddetto Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni (allegato obbligatorio al Bilancio di Previsione).

Nel 2011 interviene il D.Lgs n. 118 il quale stabilisce al Titolo I i criteri per le Regioni, gli Enti Locali e loro enti strumentali (esclusi gli enti sanitari) volti ad assicurare l'armonizzazione dei conti pubblici al fine di garantire il governo unitario della finanza pubblica e la tutela dell'unità economica della Repubblica.

Per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto i profili finanziario ed economico-patrimoniale la normativa prevede che il sistema di contabilità finanziaria adottato dalle Regioni, dagli Enti Locali, e da alcuni enti strumentali, sia affiancato, ai fini conoscitivi e a partire dal 2016, da un sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Ciò nasce anche dalle nuove esigenze poste dal perseguimento di obiettivi di efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse che hanno determinato una maggiore attenzione alla funzione di tipo gestionale, caratterizzata da approcci economico-aziendalistici: la contabilità economico-patrimoniale dovrebbe consentire una più immediata relazione tra fonti di finanziamento ed impieghi e tra risorse utilizzate e beni e servizi prodotti.

Sempre nel 2011, il DPCM del 28 dicembre intitolato "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118", prevede al comma 3 dell'art. 6: "Al fine di consentire l'avvio della contabilità economico-patrimoniale si richiamano le disposizioni riguardanti l'aggiornamento degli inventari i quali costituiscono la principale fonte descrittiva e valutativa dello stato patrimoniale."

La contabilità armonizzata prevede di procedere alla ricostruzione di un inventario dei beni al 31.12.2015 il più possibile corretto e completo nel pieno rispetto delle nuove regole da gestire;

Il comune di Poggio Renatico non disponendo di un organico adeguato numericamente a consentire di espletare in autonomia tutti gli adeguamenti dettati dalla armonizzazione contabile in materia di contabilità economico patrimoniale e revisione degli inventari, che presuppongono anche una alta professionalità e conoscenza della materia contabile prettamente privatistica, ha conferito incarico di servizio per l'espletamento di tutto quanto richiesto per l'avviamento della nuova contabilità armonizzata per la parte economico-patrimoniale alla Ditta specializzata in materia, che già si era occupata del patrimonio comunale in passato, in possesso sia del software adeguato che della professionalità necessaria allo scopo, al fine di ottenere nel Rendiconto 2016:

- a. la riclassificazione e nuova valutazione "armonizzata" dell'inventario comunale;
- b) la revisione e riclassificazione sugli schemi D.lgs 118/2011 e s.m.i di tutto il conto del patrimonio 2015;
- c. la redazione di prospetti di riclassificazione contenenti le differenze di rivalutazione da approvare in sede consiliare col rendiconto 2016;
- d. la completa elaborazione attraverso l'utilizzo della matrice di correlazione, della contabilità economico-patrimoniale sulla base dei dati finanziari;
- f. la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale completi delle relazioni previste dalla normativa vigente.

La ditta incaricata del servizio ha provveduto ad effettuare la riclassificazione e tutti i documenti di seguito elencati che sono stati allegati e approvati con il rendiconto 2016.

- 1) Stato patrimoniale, conforme all'allegato 10 del D.Lgs. 118, con gli importi rivalutati e le differenze di rivalutazione;
- 2) Stato Patrimoniale, contenente i medesimi dati, costituito dall'elenco dei saldi delle singole voci del Piano dei Conti;
- 3) Prospetto di raccordo tra vecchia e nuova riclassificazione;
- 4) Inventario al 1 gennaio 2016 riclassificato e con indicate le differenze di rivalutazione;
- 5) Relazione accompagnatoria dei prospetti di riclassificazione e rivalutazione dello Stato Patrimoniale al 1.1.2016.

La medesima ditta ha provveduto ad effettuare il servizio di redazione del Conto Economico e Stato Patrimoniale 2017 e 2018 e tutti gli allegati necessari, nonché all'aggiornamento dell'inventario comunale al 31/12/2018.

Di seguito si allega il conto economico e lo stato patrimoniale al 31/12/2018 nei prospetti realizzati sui modelli previsti dall'ordinamento contabile di cui al D.Lgs 118/2011, nelle risultanze finali, nonché

la relazione illustrativa trasmessa dalla ditta incaricata dell'aggiornamento patrimoniale, trasmessi con mail del 15/03/2019 registrata al P.G con n. 4684 in data 18/03/2019.

Le risultanze finali al 31/12/2018 rilevano un patrimonio netto di € 31.565.657,11 confrontato con il medesimo al 31/12/2016 di € 30.875.056,04 di cui € 13.228.852,43 rappresentato dal Fondo di dotazione, € 17.858.863,02 da Riserve e € 477.941,66 da Risultato economico dell'esercizio 2018.

Il conto economico al 31/12/2018 si chiude con un utile di € 477.941,66.

Entro il 30 settembre 2018 inoltre l'ente dovrà approvare il Bilancio Consolidato con riferimento ai bilanci d'esercizio/Consuntivi 2018, nella modalità di cui al D.Lgs 118/2011, con riferimento al perimetro di consolidamento che sarà approvato con deliberazione di G.C. previo determinazione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), per l'anno di riferimento.

Comune di POGGIO RENATICO

CONTO ECONOMICO 2018

CONTO ECONOMICO		2018	2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	2.839.684,34	2.811.245,56
2	Proventi da fondi perequativi	1.020.544,64	1.019.351,35
3	Proventi da trasferimenti e contributi	855.856,15	773.787,80
a	Proventi da trasferimenti correnti	614.318,96	755.956,35
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	14.553,31	17.831,45
c	Contributi agli investimenti	226.983,88	
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	806.363,03	790.993,90
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	222.535,05	252.967,87
b	Ricavi della vendita di beni	3.377,89	
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	580.450,09	538.026,03
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	325.851,51	308.956,27
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.848.299,67	5.704.334,88
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	84.483,54	62.583,06
10	Prestazioni di servizi	2.057.558,76	1.980.620,26
11	Utilizzo beni di terzi	108.768,90	94.597,59
12	Trasferimenti e contributi	752.167,41	736.906,27
a	Trasferimenti correnti	743.528,77	722.528,99
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.		2.088,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	8.638,64	12.289,28
13	Personale	1.306.197,41	1.287.123,17
14	Ammortamenti e svalutazioni	904.667,30	691.642,64
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	19.295,17	16.770,43
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	687.324,89	674.872,21
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d	Svalutazione dei crediti	198.047,24	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi	81.006,53	
17	Altri accantonamenti	2.528,02	8.530,03
18	Oneri diversi di gestione	188.733,42	367.775,17
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		5.486.111,29	5.229.778,19
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		362.188,38	474.556,69
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<u>Proventi finanziari</u>			
19	Proventi da partecipazioni	39.429,20	23.655,98
a	da società controllate		
b	da società partecipate	39.429,20	23.655,98
c	da altri soggetti		
20	Altri proventi finanziari	705,15	2.777,33
Totale proventi finanziari		40.134,35	26.433,31
<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	42.824,53	51.039,18
a	Interessi passivi	42.824,53	51.039,18
b	Altri oneri finanziari		
Totale oneri finanziari		42.824,53	51.039,18
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-2.690,18	-24.605,87
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni		15.563,05
23	Svalutazioni		
TOTALE RETTIFICHE (D)			15.563,05

	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	Proventi straordinari	227.083,40	302.090,09
a	Proventi da permessi di costruire		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	212.983,40	292.572,59
d	Plusvalenze patrimoniali	14.100,00	9.517,50
e	Altri proventi straordinari		
	Totale proventi straordinari	227.083,40	302.090,09
25	Oneri straordinari	29.960,10	54.180,62
a	Trasferimenti in conto capitale		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	21.079,99	54.180,62
c	Minusvalenze patrimoniali		
d	Altri oneri straordinari	8.880,11	
	Totale oneri straordinari	29.960,10	54.180,62
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	197.123,30	247.909,47
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	556.621,50	713.423,34
26	Imposte	78.679,84	80.885,10
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	477.941,66	632.538,24

Comune di POGGIO RENATICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31-dic-18	31-dic-17
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
9	Altre	46.043,97	51.937,44
	Totale immobilizzazioni immateriali	46.043,97	51.937,44
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II 1	Beni demaniali	8.330.336,27	8.126.291,48
1.1	Terreni		
1.2	Fabbricati		
1.3	Infrastrutture	7.208.236,64	6.954.368,29
1.9	Altri beni demaniali	1.122.099,63	1.171.923,19
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	16.153.101,33	15.333.989,23
2.1	Terreni	772.251,98	719.270,44
a	di cui in leasing finanziario		
2.2	Fabbricati	15.121.408,58	14.340.181,03
a	di cui in leasing finanziario		
2.3	Impianti e macchinari		
a	di cui in leasing finanziario		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	215.204,57	226.289,31
2.5	Mezzi di trasporto		9,43
2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.891,70	3.414,45
2.7	Mobili e arredi	40.344,50	44.824,57
2.8	Infrastrutture		
2.99	Altri beni materiali		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.880.584,86	416.415,89
	Totale immobilizzazioni materiali	27.364.022,46	23.876.696,60
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
1	Partecipazioni in	1.354.782,98	1.354.782,98
a	imprese controllate		
b	imprese partecipate		
c	altri soggetti	1.354.782,98	1.354.782,98
2	Crediti verso		
a	altre amministrazioni pubbliche		
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	altri soggetti		
3	Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.354.782,98	1.354.782,98
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	28.764.849,41	25.283.417,02

I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<u>Rimanenze</u>		
	Totale rimanenze		
II	<u>Crediti</u>		
	1 Crediti di natura tributaria	605.311,98	609.456,85
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		
	b Altri crediti da tributi	605.200,38	578.872,86
	c Crediti da Fondi perequativi	111,60	30.583,99
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	1.481.277,68	348.818,95
	a verso amministrazioni pubbliche	1.481.277,68	348.818,95
	b imprese controllate		
	c imprese partecipate		
	d verso altri soggetti		
	3 Verso clienti ed utenti	4.458,80	42.014,81
	4 Altri Crediti	73.877,83	45.836,38
	a verso l'erario	6.397,92	2.553,85
	b per attività svolta per c/terzi	67.479,91	43.282,53
	c altri		
	Totale crediti	2.164.926,29	1.046.126,99
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1 Partecipazioni		
	2 Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
	1 Conto di tesoreria	8.278.683,82	8.416.858,71
	a Istituto tesoriere	8.278.683,82	8.416.858,71
	b presso Banca d'Italia		
	2 Altri depositi bancari e postali		
	3 Denaro e valori in cassa		
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	8.278.683,82	8.416.858,71
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.443.610,11	9.462.985,70
	D) RATEI E RISCONTI		
	1 Ratei attivi		
	2 Risconti attivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	39.208.459,52	34.746.402,72

Comune di POGGIO RENATICO

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31-dic-18	31-dic-17
I	A) PATRIMONIO NETTO		
	Fondo di dotazione	13.228.852,43	13.228.852,43
II	Riserve	17.858.863,02	17.013.665,37
a	da risultato economico di esercizi precedenti	85.525,81	
b	da capitale		
c	da permessi di costruire	1.145.787,96	933.128,55
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	16.627.549,25	16.080.536,82
e	altre riserve indisponibili		
III	Risultato economico dell'esercizio	477.941,66	632.538,24
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		31.565.657,11	30.875.056,04
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	569.511,61	519.002,06
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		569.511,61	519.002,06
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)			
	D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	935.875,28	1.091.448,66
a	prestiti obbligazionari		
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
c	verso banche e tesoriere		
d	verso altri finanziatori	935.875,28	1.091.448,66
2	Debiti verso fornitori	3.253.534,07	901.933,54
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	235.341,22	230.703,23
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	166.032,50	146.162,11
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate		
e	altri soggetti	69.308,72	84.541,12
5	Altri debiti	241.680,82	323.196,65
a	tributari	4.665,33	15.565,59
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	500,00	2.536,99
c	per attività svolta per c/terzi		
d	altri	236.515,49	305.094,07
TOTALE DEBITI (D)		4.666.431,39	2.547.282,08
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi	2.406.859,41	805.062,54
1	Contributi agli investimenti	2.406.859,41	805.062,54
a	da altre amministrazioni pubbliche	2.299.394,52	695.107,56
b	da altri soggetti	107.464,89	109.954,98
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		2.406.859,41	805.062,54
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		39.208.459,52	34.746.402,72
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri		
	2) beni di terzi in uso		
	3) beni dati in uso a terzi		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) garanzie prestate a imprese controllate		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) garanzie prestate a altre imprese		
TOTALE CONTI D'ORDINE			

COMUNE DI POGGIO RENATICO

(Provincia di Ferrara)

Rendiconto della Gestione esercizio 2018

**Relazione sulla Gestione per la contabilità economico
patrimoniale ex art. 11 D.Lgs. 118/2011**

Premessa

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2018, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Com'è noto l'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali incidendo sulle fasi di programmazione, gestione e rendicontazione, che sono state notevolmente modificate rispetto alla normativa previgente.

La contabilità economico patrimoniale è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario, rettificato al fine di renderle adeguate ai criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che, per raggiungere lo stesso obiettivo, prevede l'utilizzo della partita doppia.

La fonte dei dati delle rilevazioni economico patrimoniali sono, da un lato, le movimentazioni finanziarie contabilizzate dall'ente durante l'esercizio e, dall'altro, le integrazioni necessarie per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica temporale.

L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato, composto da una parte finanziaria (utilizzata nella contabilità istituzionale autorizzata dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale per ogni movimento finanziario, codificato almeno al quinto livello del relativo piano dei conti, vengono individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

Una delle innovazioni più importanti che interessa gli schemi di rappresentazione della nuova rendicontazione, rispetto a quelli precedentemente in vigore e previsti dal Dpr 194/1996, è l'assenza del prospetto di conciliazione che, com'è noto, fungeva da raccordo fra le risultanze del conto finanziario e quelle del conto economico e del patrimonio, fornendo così una chiave di lettura che oggi non è più possibile avere con il nuovo impianto contabile e con la nuova struttura del rendiconto.

Appare infatti evidente che, senza una qualche riconciliazione, la compressa esposizione delle poste del conto economico non consente più una lettura immediata del raccordo con le risultanze finanziarie le quali, peraltro, sono anch'esse rappresentate in modo più compresso e non intelligibili con l'economico patrimoniale.

E' anche scomparsa nello stato patrimoniale 118 la corposa analisi della natura delle variazioni delle singole poste presenti nel precedente conto del patrimonio.

Riferimenti normativi e principi contabili

Com'è noto l'armonizzazione dei sistemi contabili ha preso avvio con l'approvazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (di seguito anche solo 118) e si è perfezionata con le successive modificazioni ed integrazioni avvenute nel tempo.

A tale decreto sono allegati numerosi principi contabili che, a differenza del passato, sono assurti a norma di legge: quello che interessa direttamente la materia oggetto di questa relazione è l'allegato 4.3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (di seguito anche solo principio 4.3).

Occorre anche ricordare che la contabilità economico patrimoniale, essendo legata a quella finanziaria (che, come già accennato, rappresenta la fonte primaria delle informazioni sulla base delle quali vengono rilevati i movimenti contabili) risente molto degli effetti dell'applicazione del principio 4.2 allegato che regola l'innovativa materia della competenza finanziaria potenziata.

Dal punto di vista normativo, infatti, il legislatore nazionale, pur avendo previsto (con l'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118), l'adozione da parte degli enti locali, di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, ha disposto che nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria e che la contabilità economico patrimoniale la affianca al fine di rilevare i costi e i ricavi derivanti dalle transazioni finanziarie poste in essere dall'amministrazione, e definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria.

Questo sinallagma, voluto dall'armonizzazione, fra le rilevazioni economico patrimoniali (che per loro natura sono caratterizzate dalla adesione al principio della competenza

economica temporale dei fatti gestionali) e le movimentazioni finanziarie dell'ente che con l'armonizzazione vengono rilevate nel momento in cui le obbligazioni giuridiche oltre che perfezionate siano anche esigibili, produce un disallineamento di base che conduce alla determinazione di poste economico patrimoniali condizionate dall'applicazione dei criteri finanziari, che peraltro la norma e il principio 4.3 più volte considerano come presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Sempre per previsione normativa, la contabilità economico patrimoniale, oltre ad avere alcuni compiti informativi minori, deve consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e deve permettere l'elaborazione del Bilancio Consolidato.

Come già accennato in premessa, si evidenzia che tutto il sistema contabile integrato degli enti locali è caratterizzato dall'obbligo dell'adozione di un piano dei conti integrato, molto ampio e dettagliato, che è strutturato in tre diverse sezioni (finanziario, economico e patrimoniale) correlate fra loro nelle quali le codifiche delle parti patrimoniale ed economica non sono omogenee.

La generazione dei movimenti contabili correnti avviene tramite l'utilizzo di una matrice di correlazione che collega i codici del piano dei conti finanziario al quinto livello di classificazione, alle diverse tipologie di movimenti economico patrimoniali che debbono essere interessate.

Con questo metodo viene generata una rilevante quantità di registrazioni in partita doppia, caratterizzata da una accentuata elementarità e ripetitività, (generando una moltiplicazione di dati privi di utilità oggettiva e connotati da scarsa efficacia) che debbono essere integrate con le registrazioni sistematiche ed extracontabili nel libro dei beni ammortizzabili che contengono gli inventari dell'Ente, con quelle necessarie alla rilevazione delle operazioni più complesse (es. plus e minus valori ecc.) e con scritture di assestamento e rettifica sotto il profilo della competenza economica temporale che, proprio per la loro natura e complessità, non possono essere schematizzate in quanto frutto dell'attività di valutazione ed analisi che deve essere svolta dal soggetto deputato alla tenuta di tali scritture contabili.

Conformemente a quanto previsto dal principio, il nostro ente ha provveduto ad effettuare le registrazioni contabili in partita doppia utilizzando il piano dei conti integrato e la matrice di correlazione senza discostarsi - di norma - in senso sostanziale, dopo aver comunque

effettuato le necessarie correzioni degli errori materiali, le depurazioni di elementi eccedenti ed il completamento di elementi incompleti cui la matrice risulta affetta. Gli eventuali scostamenti sono indicati a commento delle singole voci allorquando se ne è rilevata la necessità.

Impianto della contabilità economico patrimoniale armonizzata

Conformemente alla previsione normativa, il nostro ente ha provveduto, prima dell'esercizio che stiamo commentando, ad effettuare la riclassificazione di tutte le poste patrimoniali sulla base della nuova struttura del piano dei conti e quelli relativi al loro adeguamento ai nuovi criteri di valutazione.

STATO PATRIMONIALE

La novità più rilevante nell'esposizione dei dati nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio scorso è rappresentata dall'inserimento, fra le poste del netto, di due nuove tipologie di riserve indisponibili delle quali ci occuperemo più avanti, nel paragrafo relativo al Netto Patrimoniale.

Ciò posto, passiamo ora ad analizzare le diverse voci dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità ai nuovi e complessi criteri contenuti nel punto 6.1 del principio.

B 1) Immobilizzazioni Immateriali.

Sono rappresentate dai costi pluriennali capitalizzati contabilizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio in esame e risultano valutate conformemente al punto 6.1.1 del principio e, di conseguenza, in osservanza del documento OIC n. 24. Vi sono confluiti tutti gli oneri che, pur non essendo riferibili ad uno specifico cespite materialmente individuabile, per la loro

natura non esauriscono la loro utilità nell'anno in cui vengono sostenuti e che, in ossequio al giusto criterio della competenza economica, vengono posti a carico di diversi esercizi. Sono valutati al costo storico, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono indicati al netto degli ammortamenti accantonati fino alla data di riferimento del presente rendiconto, con il metodo diretto, mediante ripartizione, di norma, in quote quinquennali costanti, in ossequio alla previsione dell'art. 2426 n. 5 del codice civile.

Il totale delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio è ammontato a euro 19.295,17 mentre nell'anno precedente assommavano ad euro 16.770,43. Il loro dettaglio è desumibile dal registro dei beni ammortizzabili previsto dal punto 4.18 del principio il quale, unitamente agli investimenti in immobili, attrezzature, arredi ed altri beni mobili, contiene tutti gli inventari dell'ente.

B II) Immobilizzazioni Materiali.

Conformemente alle disposizioni del codice civile, le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili pur se lo stato patrimoniale prevede solo l'indicazione separata dei beni demaniali.

Le immobilizzazioni sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio che rinvia, in via residuale, al contenuto del documento OIC n. 16 e, di conseguenza, sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che compongono il valore delle immobilizzazioni, sono aggiornati in ossequio alle norme vigenti e correttamente tenuti.

Nell'esercizio che stiamo commentando sono stati imputati ai beni interessati, e di conseguenza ad ogni categoria di cespiti, gli incrementi patrimoniali relativi alle operazioni di spesa in conto capitale che in contabilità finanziaria sono stati classificati fra le poste che la matrice di correlazione destina ad incremento delle immobilizzazioni.

Si ritiene opportuno ricordare che, in ossequio alla nuova previsione inderogabile della normativa dell'armonizzazione, gli incrementi patrimoniali sono stati registrati al lordo degli eventuali contributi per gli investimenti ricevuti dall'ente.

Per questi ultimi, sempre nel rispetto del principio, è stata attivata una gestione, anch'essa necessariamente extracontabile, finalizzata alla corretta rilevazione, al termine di ogni

esercizio, dell'ammontare del Risconto Passivo per contributi agli investimenti, per la cui analisi si rinvia al successivo apposito paragrafo.

Oltre agli incrementi come sopra descritti i saldi contabili e gli inventari sono stati incisi dalla registrazione delle cessioni contabilizzate nell'esercizio, cui sono conseguiti la rilevazione l'utilizzo del fondo di ammortamento e delle relative plus/minusvalenze.

Sono state inoltre rilevate negli inventari le radiazioni/rottamazioni extracontabili oggettivamente avvenute nell'esercizio con la conseguente contabilizzazione dei loro effetti economico patrimoniali.

Nell'esercizio che stiamo commentando non si è registrata la necessità di procedere a svalutazioni o rivalutazioni.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali, come sopra riferito, sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio sono state calcolate per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, tenendo conto del relativo anno di acquisizione, nella misura indicata per ogni categoria di beni, dal punto 4.18 del principio.

Le quote, inoltre, sono state determinate in relazione al periodo di utilizzo del bene rispetto all'intero esercizio, rapportando il calcolo al numero dei giorni di permanenza del bene all'interno dell'ente.

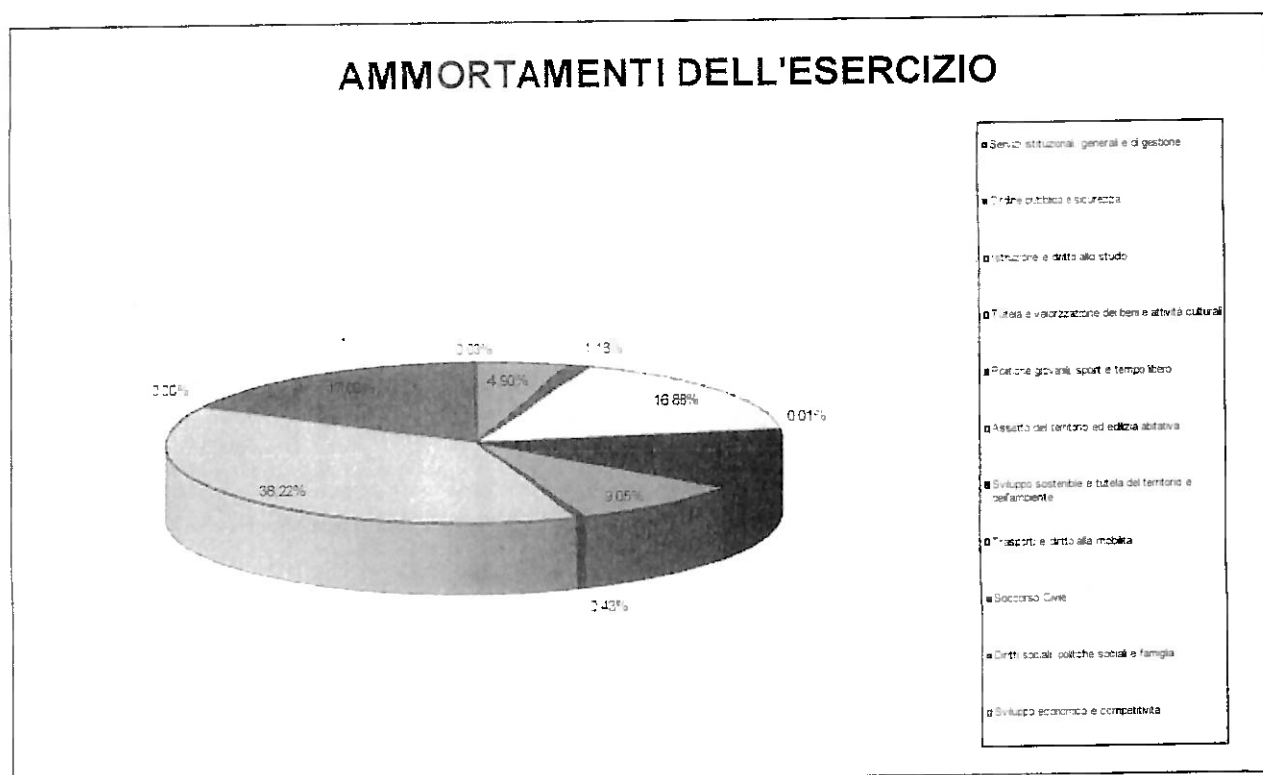
Si ritiene opportuno ricordare che, con l'armonizzazione (in conformità al ridetto paragrafo 6.1.2 del principio) i beni culturali sono stati esclusi dall'assoggettamento ad ammortamento e che i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento, disponendo nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286.

Nel loro complesso le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono ammontate ad euro 687.324,89 rispetto all'esercizio precedente nel quale risultavano essere pari ad euro 674.872,21.

La riclassificazione delle quote del corrente esercizio, in base alle missioni fra le quali sono suddivisi i costi di esercizio, produce le risultanze indicate nel prospetto che segue:

Missione	Importo euro	incidenza %
Servizi istituzionali, generali e di gestione	33.712,11	4,90%
Ordine pubblico e sicurezza	8.078,04	1,18%
Istruzione e diritto allo studio	116.008,36	16,88%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	83,44	0,01%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	83.961,75	12,22%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	62.235,80	9,05%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.924,66	0,43%
Trasporti e diritto alla mobilità	262.724,05	38,22%
Soccorso Civile	0,41	0,00%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	117.360,75	17,08%
Sviluppo economico e competitività	235,52	0,03%
Totale Ammortamenti	687.324,89	100,00%

La loro rappresentazione grafica, invece, risulta la seguente:

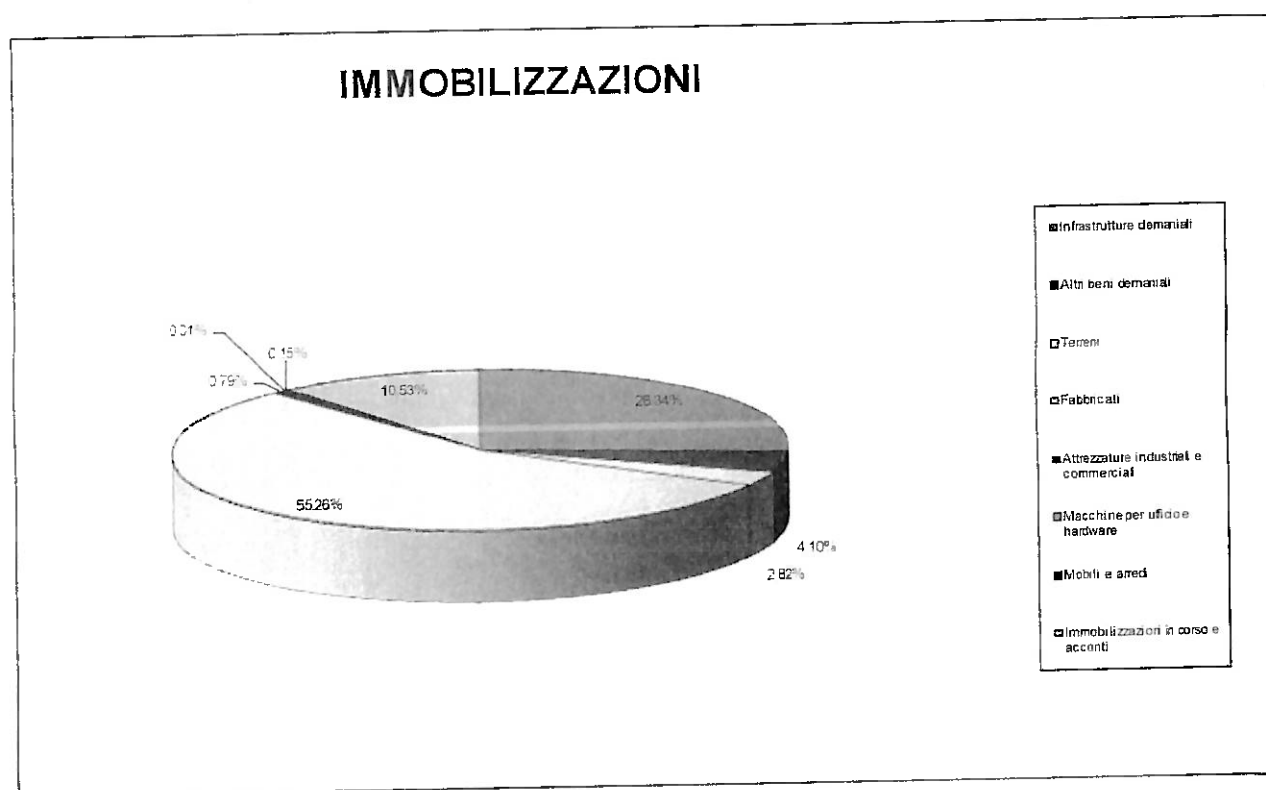


Riepilogo Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 27.364.022,46 al netto dei relativi fondi di ammortamento, e sono formate come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Infrastrutture demaniali	7.208.236,64	26,34%
Altri beni demaniali	1.122.099,63	4,10%
Terreni	772.251,98	2,82%
Fabbricati	15.121.408,58	55,26%
Attrezzature industriali e commerciali	215.204,57	0,79%
Macchine per ufficio e hardware	3.891,70	0,01%
Mobili e arredi	40.344,50	0,15%
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.880.584,86	10,53%
Totale Immobilizzazioni Materiali	27.364.022,46	100,00%

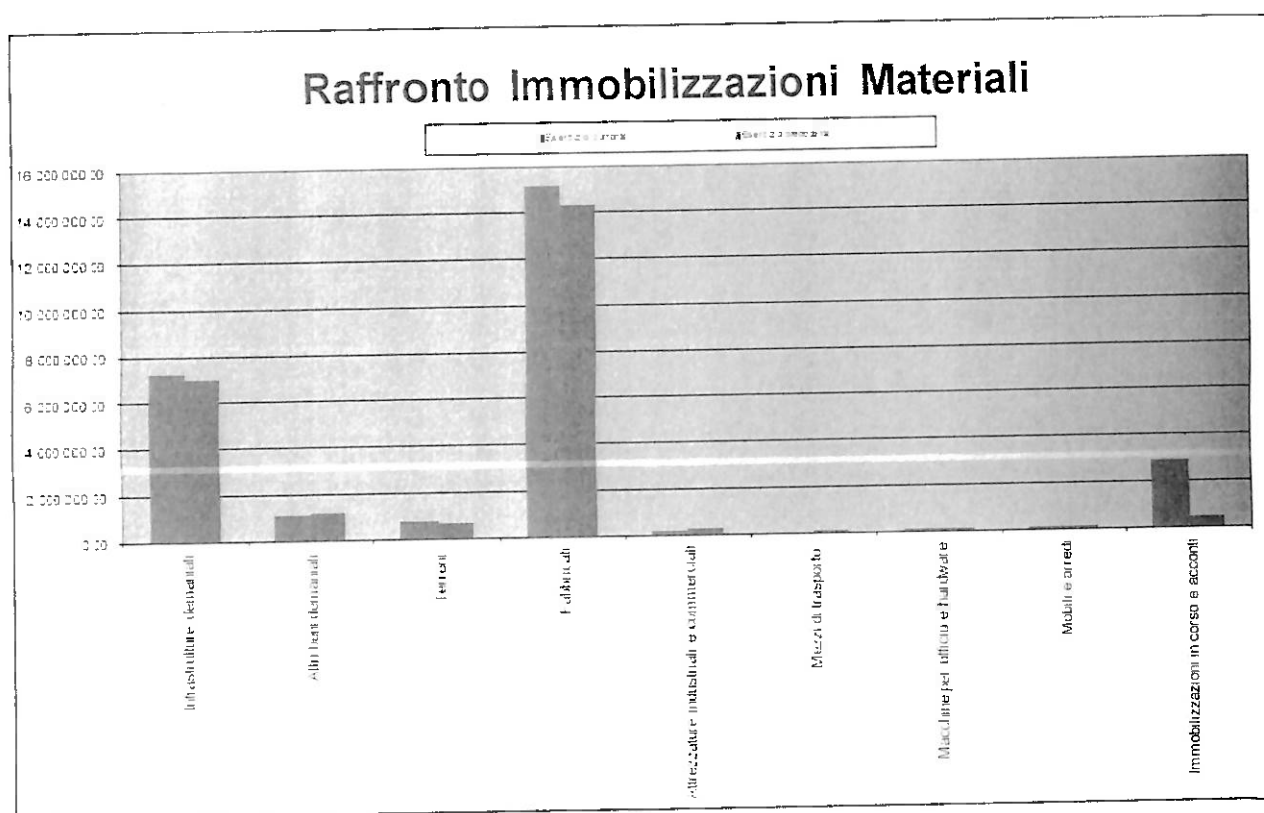
La rappresentazione grafica della rilevanza delle singole componenti rispetto al loro ammontare complessivo è contenuta nel grafico che segue:



Il raffronto dei valori immobilizzati al termine dell'esercizio che stiamo commentando con quelli dell'anno precedente fa emergere un incremento di euro 3.487.325,86 derivanti dal raffronto esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Infrastrutture demaniali	7.208.236,64	6.954.368,29	253.868,35
Altri beni demaniali	1.122.099,63	1.171.923,19	-49.823,56
Terreni	772.251,98	719.270,44	52.981,54
Fabbricati	15.121.408,58	14.340.181,03	781.227,55
Attrezzature industriali e commerciali	215.204,57	226.289,31	-11.084,74
Mezzi di trasporto	0,00	9,43	-9,43
Macchine per ufficio e hardware	3.891,70	3.414,45	477,25
Mobili e arredi	40.344,50	44.824,57	-4.480,07
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.880.584,86	416.415,89	2.464.168,97
Totali	27.364.022,46	23.876.696,60	3.487.325,86

che, graficamente, risultano rappresentati come segue:



B IV) Immobilizzazioni Finanziarie.

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese, nonché i crediti immobilizzati verso le stesse ed altre amministrazioni pubbliche.

Partecipazioni.

Le partecipazioni sono state valutate ai sensi di quanto disposto dal punto 6.1.3 del principio il quale prevede, come criterio generale, che le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Al riguardo si richiama l'attenzione sulle difficoltà oggettive che si incontrano nella determinazione delle caratteristiche di durevolezza della perdita di valore.

L'art. 2426 del codice civile, dal quale è mutuata la previsione del principio, infatti, condiziona la valutazione di "perdita durevole" alla conoscenza molto dettagliata degli elementi che compongono le poste patrimoniali della partecipata, in modo da poter scomporre l'entità del netto patrimoniale in base alla sua natura.

In questo quadro normativo, già di per sé molto complesso, va evidenziato che parte della dottrina ritiene inoltre rilevante, ai fini della determinazione dell'influenza del risultato di esercizio (e, segnatamente, delle perdite) sul netto patrimoniale, valutare il grado di influenza dell'ente partecipante sulle decisioni della partecipata ed altri ritengono, per altro verso, che l'influenza delle perdite sul netto patrimoniale non possa essere acquisita asetticamente ma debba essere depurata da quelle ripianabili a breve termine.

Da quest'anno, poi, il principio prevede che nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la stessa si azzeri e, quindi in tal caso per tenerne traccia alla partecipazione, le viene attribuito il valore simbolico di 1 euro.

Ciò doverosamente posto si precisa che la valutazione delle partecipazioni è stata effettuata al costo ad eccezione delle ipotesi in cui il principio prevede l'utilizzo del criterio del netto patrimoniale, e che il criterio utilizzato è dettagliatamente indicato nella tabella che segue a fianco di ognuna di esse. Si ritiene opportuno precisare inoltre che nei casi in cui, procedendo con la valutazione al costo, non sia stata reperita la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione, si è ritenuto che lo stesso costo o il valore netto degli elementi conferiti nella partecipata sia stato pari al valore nominale della partecipazione ricevuta e, nella tabella che segue, si è indicata la dicitura Costo (valore nominale).

Il valore complessivo delle partecipazioni esistenti alla data di riferimento del presente rendiconto ammonta ad euro 1.354.782,98, costituito da:

Partecipazione	Tipo Partecipazione	Criterio di valutazione	Valore
C.M.V. Servizi Srl	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	560,58
S.I. PRO. Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	48.344,40
ACOSEA IMPIANTI Srl	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	936.026,00
Lepida Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	1.000,00
HERA Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	262.872,00
C.M.V. Energia&Impianti Srl	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	200,00
CLARA Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	105.780,00
Totale			1.354.782,98

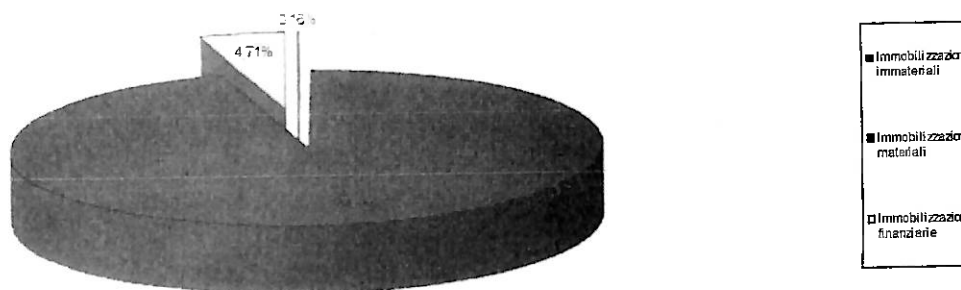
Riepilogo Immobilizzazioni

Nel ricordare che le operazioni sopra descritte sono state effettuate nel rispetto del disposto del punto 6.1 del principio il quale prevede che sono iscritti fra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente e che la condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi, precisiamo che al termine dell'esercizio le Immobilizzazioni, nel loro complesso, sono risultate pari ad euro 28.764.849,41 suddivise come segue:

Macrovoce	Importo euro	incidenza %
Immobilizzazioni immateriali	46.043,97	0,16%
Immobilizzazioni materiali	27.364.022,46	95,13%
Immobilizzazioni finanziarie	1.354.782,98	4,71%
Totale	28.764.849,41	100,00%

L'incidenza delle singole componenti rispetto all'ammontare complessivo immobilizzato, riferito all'esercizio che stiamo commentando, può desumersi dal seguente grafico:

COMPOSIZIONE IMMOBILIZZAZIONI



C) Attivo circolante

I valori che compongono questa classe, che sono esposti in modo molto articolato e consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani, ed hanno interessato il nostro ente relativamente alle seguenti voci:

C II) Crediti

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali.

Dopo aver abbandonato, già dallo scorso anno, la previgente classificazione fra crediti di certa o dubbia esigibilità (ed rappresentato quindi tutti i redditi in un'unica classe) ed aver ridotto per la prima volta il loro valore di un importo pari al fondo svalutazione crediti, dai dati dell'esercizio che stiamo commentando emerge un raffronto con l'esercizio precedente non inquinato dalle operazioni straordinarie connesse all'entrata in vigore dell'armonizzazione.

In applicazione del punto 6.2 i crediti di funzionamento sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili,

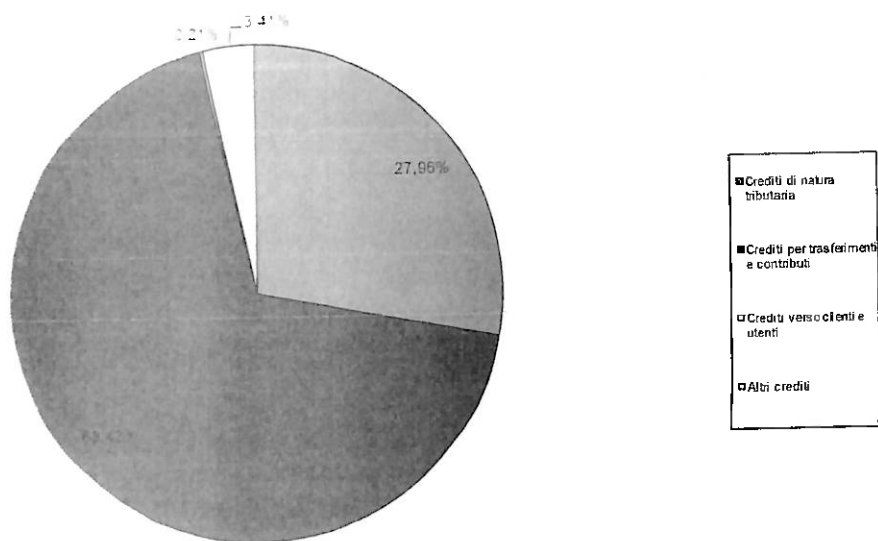
per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni ed in base alle risultanze dell'applicazione del principio della competenza finanziaria. Sfuggono quindi alla rilevazione i crediti derivanti dalle obbligazioni giuridiche pur perfezionate ma non esigibili. Sempre in ossequio a tale norma i crediti sono stati iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. E' infatti previsto che nello Stato patrimoniale, il fondo svalutazione crediti non sia iscritto tra le poste del passivo, ma portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, criterio che è stato applicato anche al presente rendiconto. Il Fondo svalutazione crediti, che è stato determinato nei limiti previsti dal paragrafo 4.20 del principio, ammonta a complessivi euro 776.404,60 dei quali euro 214.111,72 sono rappresentati dall'accantonamento relativo ai crediti di dubbia esigibilità iscritti nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente.

Il valore netto dei crediti ammonta complessivamente ad euro 2.164.926,29 suddivisi come segue:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti di natura tributaria	605.311,98	609.456,85	-4.144,87	27,96%
Crediti per trasferimenti e contributi	1.481.277,68	348.818,95	1.132.458,73	68,42%
Crediti verso clienti e utenti	4.458,80	42.014,81	-37.556,01	0,21%
Altri crediti	73.877,83	45.836,38	28.041,45	3,41%
Totali	2.164.926,29	1.046.126,99	1.118.799,30	100,00%

La singola incidenza di tali voci rispetto al totale può desumersi dal seguente grafico:

COMPOSIZIONE CREDITI



Crediti per Iva.

Per quanto concerne la posta relativa ai crediti e debiti per iva debbono essere condotte alcune considerazioni.

In primis si deve considerare come, al momento della registrazione della fattura, risulti spesso impossibile determinare l'ammontare dell'iva detraibile per effetto delle difficoltà sia nell'individuazione della misura della detraibilità oggettiva, sia per quelle derivanti dall'obbligo di determinazione a consuntivo del pro-rata di detraibilità con la conseguenza che non sempre è possibile la registrazione in corso d'anno (come vorrebbe il principio) dell'iva a credito relativa alle singole operazioni. Ad incidere su questa situazione di incertezza contribuiscono anche altri elementi quali, non ultimo e molto importante, l'impossibilità di conoscere le regole con le quali l'iva potrà essere detratta. La normativa di questa imposta, infatti, prevede che la detrazione dell'iva debba avvenire con le regole in vigore nell'esercizio in cui la stessa diviene esigibile che, per gli enti pubblici è rappresentato sostanzialmente dal momento del pagamento che, frequentemente, cade in un esercizio diverso da quello di competenza del relativo costo.

Inoltre, nelle more dell'applicazione della contabilità economico patrimoniale armonizzata si è registrata l'entrata in vigore della normativa dello split payment cui sono seguite diverse indicazioni da parte degli organi competenti che sono risultate contrastanti. Un esempio è rappresentato dall'indicazione della matrice di far transitare l'iva da split, anche

commerciale, in partita di giro e da quella secondo la quale la stessa iva da split commerciale deve essere reintrodotta in titolo terzo dell'entrata, operazione quest'ultima foriera, giustamente, della generazione di risorse finanziarie fresche, ma che nascono al momento del pagamento delle fatture e non dalla contabilizzazione dei costi da esse discendenti.

Per quanto sopra esposto si è ritenuto opportuno, aderendo al principio contabile generale n. 18 "Principio della prevalenza della sostanza sulla forma", rilevare in contabilità patrimoniale il risultato della dichiarazione annuale iva presentata per l'esercizio che stiamo commentando che ha registrato un credito di euro 8.141,00. In tal modo è stata esposta una posta contabile fornita delle caratteristiche di certezza e scevra da qualsiasi aleatorietà, col conseguente rispetto anche del principio di prudenza nell'iscrizione delle poste di bilancio.

Il metodo utilizzato evita anche che si generi quel disallineamento fra il momento nel quale si genera l'esigibilità dell'iva con quello in cui si sarebbe contabilizzato il credito teorico dell'iva al momento della registrazione dell'acquisto che avrebbe causato la contabilizzazione di un credito (o la riduzione del proprio debito) prima del sorgere del relativo diritto e conferma la sua aderenza al predetto principio generale di prevalenza della sostanza rispetto alla forma.

In ultimo si evidenzia che con la metodologia sopra sommariamente descritta si riallineano alla competenza economica temporale anche i versamenti e le compensazioni effettuati a cavallo dell'esercizio, sia all'inizio che alla fine.

La situazione complessiva della posta relativa all'iva è riassunta nel seguente prospetto:

Elemento	Iva	Interessi	Totale
1. Credito iva da dichiarazione relativa al 2017 da Unico 2018	0,00		
1. (oppure) Debito iva da dichiarazione relativa al 2017 da Unico 2018			
2. Versamenti effettuati nel 2018 relativi all'anno 2017	0,00	0,00	0,00
2. Compensazioni effettuate nel 2018 con credito iva 2018	0,00		
2. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2017			
3. Credito iva contabile al 1.1.2018	0,00		
3. (oppure) Debito iva contabile al 1.1.2018	0,00		
4. Iva assolta sugli acquisti	22.615,00		
5. Iva sulle operazioni imponibili e da split payment	67.927,00		
6. Versamenti relativi al 2018 effettuati nell'esercizio stesso	53.453,00	0,00	53.453,00
7. Versamenti relativi al 2018 effettuati nel 2019	0,00		
8. Totale dei versamenti iva che confluiscano in dichiarazione (6+7)	53.453,00	0,00	53.453,00
9. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2018 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2017	0,00		
10. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2019 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2017	0,00		
11. Totale delle compensazioni iva che confluiscano in dichiarazione (9+10)	0,00		
12. Credito iva richiesto a rimborso			
13. Risultato della dichiarazione iva 2018 (-) Debito (+) Credito (1+4-5+8-11-12)	8.141,00		
14. F24 presentati in compensazione nel 2019 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2018	0,00		
15. Versamenti relativi al 2018 effettuati nel 2019	0,00		
16. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2018			
17. Credito contabile al 31.12.2018 (13+14-15-16)	8.141,00		
17. (oppure) Debito contabile al 31.12.2018 (13+14-15-16)	0,00		

Si precisa che il totale dell'iva sulle operazioni imponibili sopra riportato, in ossequio a quanto disposto dall'art. 5 del DM 23 gennaio 2015, comprende anche l'imposta relativa agli acquisti di beni e servizi effettuati in ambito commerciale soggetti alla normativa della scissione dei pagamenti (split payment) che, unitamente a quella contabilizzata per le operazioni soggette a reverse charge, è ammontata complessivamente ad euro 28.696,00.

Raccordo crediti - Residui attivi

Il raccordo fra l'ammontare dei residui attivi al termine dell'esercizio risultanti dal conto del bilancio e la somma dei crediti indicati nello Stato Patrimoniale è riportato nella tabella che segue:

Raccordo Crediti - Residui attivi	Importo
Residui attivi da conto del bilancio	2.693.425,79
-Fondo Svalutazione Crediti	536.640,50
+Credito contabile Iva	8.141,00
Sommatoria	2.164.926,29
Crediti indicati nello Stato Patrimoniale	2.164.926,29
Quadratura	0,00

C IV) Disponibilità liquide.

La voce, suddivisa fra fondo di cassa e depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio ed è rappresentata in modo esauriente cosicché non risultano necessarie ulteriori analisi.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi euro 10.443.610,11 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti	2.164.926,29	1.046.126,99	1.118.799,30	11,05%
Disponibilità liquide	8.278.683,82	8.416.858,71	-138.174,89	88,95%
Totali	10.443.610,11	9.462.985,70	980.624,41	100,00%

PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello stato patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali la prima è relativa alla misurazione del patrimonio netto.

A) Patrimonio Netto.

Nell'esercizio 2018 la rappresentazione del patrimonio netto ha subito una importante modificazione riguardo alla classificazione delle riserve, che fa seguito alla profonda revisione della quale è stato oggetto lo scorso anno da parte della normativa armonizzata. L'attuale struttura, pur continuando a suddividere il patrimonio netto fra fondo di dotazione, riserve e risultato economico dell'esercizio, registra il debutto di due nuove tipologie di riserve indisponibili connesse una all'entità di alcune poste delle immobilizzazioni e l'altra connessa ad alcune specifiche tipologie di investimento in immobilizzazioni finanziarie.

Il fondo di dotazione, come recita il paragrafo 6.3 del principio, rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può

essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce ove il Consiglio non decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluiti i saldi precedentemente esposti alla voce conferimenti di capitale ed, in altra parte, dalle riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata a copertura di spese correnti.

In termini di variazioni alle poste di netto che stiamo commentando, si deve evidenziare che abbiamo provveduto, innanzitutto, ad imputare l'utile di esercizio dell'anno precedente di euro 632.538,24 all'apposita riserva denominata Avanzi portati a nuovo.

Per effetto della nuova modifica sopra accennata il principio prevede adesso che le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite che sono:

- riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale;

- altre riserve indisponibili, costituite nel caso di alcune operazioni legate a partecipazioni.

Secondo quanto riportato nel principio, inoltre, la costituzione della nuova riserva indisponibile per beni demaniali ecc. è suscettibile di provocare l'azzeramento del Fondo di Dotazione e, addirittura, di renderlo negativo.

Adempiendo all'onere sopra descritto abbiamo provveduto a costituire la nuova riserva per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali richiesta dalla norma che è risultata ammontare ad euro 16.627.549,25, essendo stata così determinata:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni Demaniali	8.330.336,28	50,10%
Beni Culturali	2.011.887,51	12,10%
Beni Patrimoniali indisponibili	6.285.325,46	37,80%
Totale	16.627.549,25	100,00%

Le componenti che hanno contribuito alla sua costituzione sono graficamente rappresentate come segue:



Non può peraltro sottacersi che il principio, nell'individuare l'ammontare della riserva indisponibile da costituire nella sommatoria dei valori dei beni sopra ricordati (pur al netto del fondo di ammortamento), non abbia previsto la decurtazione da tale importo dei debiti contratti per la loro acquisizione ed ancora esistenti nè degli eventuali risconti passivi iscritti a fronte di contributi ricevuti, giungendo in questo modo a disporre la costituzione di una riserva di ammontare superiore al netto patrimoniale generato dal coacervo delle poste riferite ai beni in parola.

La costituzione delle nuove riserve indisponibili ha comportato la necessità di effettuare la registrazione dei movimenti contabili occorrenti alla rilevazione delle variazioni fra le voci di netto, che sono riepilogate nella tabella che segue:

Riserva Indisponibile da costituire / adeguare e Riserve utilizzate		Riserva disponibile	Utilizzo	Riserva residua	Nuova riserva indisponibile ancora da costituire
Entità della Riserva al 31 dicembre					16.627.549,25
Entità della Riserva al 1 gennaio					16.080.536,82
Riserva da costituire / adeguare					547.012,43
Utilizzi	Riserve da utili portati a nuovo	632.538,24	-547.012,43	85.525,81	0,00
	Riserve da permessi di costruire	1.145.787,96	0,00	1.145.787,96	0,00
	Fondo di Dotazione (+) reintegro	13.228.852,43	0,00	13.228.852,43	0,00
	Totale Utilizzi		-547.012,43		

In conseguenza di quanto sopra esposto il Netto Patrimoniale riferito alla data di chiusura del presente rendiconto, compresa l'influenza del risultato del corrente esercizio, è ammontato ad euro 31.565.657,11 e le sue componenti sono riassunte nella tabella che segue:

Voce	Importo euro	Incidenza sul totale
Fondo di dotazione	13.228.852,43	41,91%
Riserve da risultato economico esercizi precedenti	85.525,81	0,27%
Riserve da permessi di costruire	1.145.787,96	3,63%
Riserve indisponibili beni demaniali, culturali e patrimonio indispo.	16.627.549,25	52,68%
Risultato di esercizio	477.941,66	1,51%
Totale patrimonio netto	31.565.657,11	100,00%

B-C) Fondi per rischi, oneri e Tfr.

Come ormai è avvenuto anche lo scorso anno alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che, sulla base della documentazione disponibile, si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati.
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette passività potenziali o fondi rischi.

Nella valutazione dei fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

La voce che stiamo commentando conferisce, quindi, rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione, e ed è esposta per euro 569.511,61.

D) Debiti.

In via preliminare si ritiene opportuno ricordare che con l'armonizzazione vengono ricompresi fra i debiti anche i residui passivi del titolo secondo della spesa che in precedenza erano relegati a rappresentare esclusivamente indicazione informativa nei conti d'ordine.

Ciò è un effetto diretto dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che esclude che possano essere riportati a residui (come accadeva prima) poste contabili derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate ma non esigibili. Poiché oggi tutte le poste riportate a residui devono -di norma- essere caratterizzate dall'esigibilità è caduto qualsiasi ostacolo alla loro inclusione fra i debiti.

Non può sottacersi come questo metodo, per altri versi, produca talvolta l'incongruità fra l'obbligo di iscrivere fra i crediti alcune poste dell'entrata e quello di non poter iscrivere fra i debiti la relativa spesa, come accade talvolta con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato. In questo quadro il nostro ente ha applicato comunque la normativa in vigore, senza deroghe.

La voce accoglie quindi tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente che sono indicate con un'ampia rappresentazione di dettaglio.

Il primo raggruppamento evidenzia l'entità dei debiti di finanziamento, classificati in relazione alla tipologia di creditore. In base al principio sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. Tale valore è costituito, quindi, di norma, dalla sommatoria dei residui debiti, in linea capitale desumibile dai piani di ammortamento, di tutte le operazioni di finanziamento in essere, riferite alla data del 31 dicembre dell'esercizio che stiamo commentando, salvo il caso non infrequente caso in cui il pagamento delle rate scadenti a fine anno venga postergato ai primi giorni dell'esercizio successivo. In tale ipotesi, ovviamente, il debito residuo risulterà incrementato rispetto ai piani di ammortamento della quota capitale contenuta nelle rate non pagate al momento della chiusura dell'esercizio.

Altro caso nel quale il debito contabile non risulta allineato ai piani di ammortamento è rappresentato dai finanziamenti a tasso variabile i quali, se prevedono un rimborso a rata costante, producono la necessità di ridurre ogni volta il debito di una quota capitale variabile.

In ultimo va considerato che debbono essere ricompresi fra i debiti di finanziamento anche gli accertamenti dell'entrata contabilizzati nell'esercizio anche se afferenti ad operazioni per le quali non è ancora avvenuta l'erogazione e/o non è ancora iniziato il processo di ammortamento.

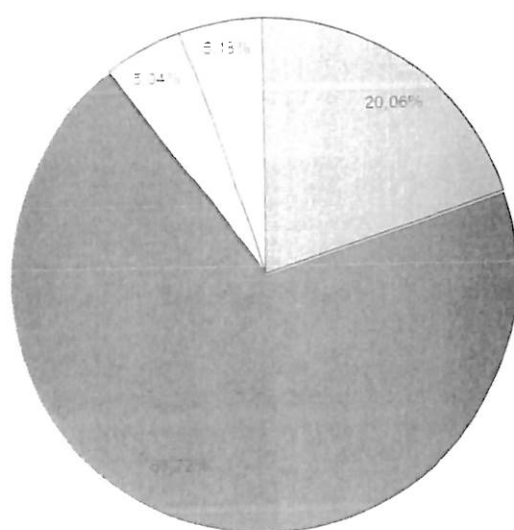
Dopo l'indicazione dei debiti verso fornitori e per acconti, il modello di stato patrimoniale prevede l'indicazione delle poste debitorie per trasferimenti e contributi e quella residuale degli altri debiti, ambedue supportate da alcune specificazioni di dettaglio.

Al termine dell'esercizio i debiti dell'ente sono ammontati complessivamente ad euro 4.666.431,39, meglio riassunti in modo aggregato nella seguente tabella:

Tipo di debito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	variazione	incidenza sul totale
Debiti di finanziamento	935.875,28	1.091.448,66	-155.573,38	20,06%
Debiti verso fornitori	3.253.534,07	901.933,54	2.351.600,53	69,72%
Debiti per trasferimenti e contributi	235.341,22	230.703,23	4.637,99	5,04%
Altri debiti	241.680,82	323.196,65	-81.515,83	5,18%
Totali	4.666.431,39	2.547.282,08	2.119.149,31	100,00%

la cui composizione, dal punto di vista grafico, si desume di seguito:

COMPOSIZIONE DEBITI



■ Debiti di finanziamento
■ Debiti verso fornitori
■ Debiti per trasferimenti e contributi
■ Altri debiti

Raccordo debiti - Residui passivi

Nel prospetto che segue sono riportati i valori necessari a determinare il raccordo fra l'ammontare dei residui passivi risultanti al termine dell'esercizio dal Conto del Bilancio e quello dei debiti indicati nello Stato Patrimoniale, ivi compresi gli effetti degli eventuali debiti in linea capitale relativi ai finanziamenti in essere:

Raccordo Debiti - Residui passivi	Debiti di finanziamento	Debiti diversi da quelli di finanziamento
Residui passivi finali da conto del bilancio		3.730.556,11
Residuo debito di finanziamenti in linea capitale (non finanziario)	935.875,28	
Sommatoria	935.875,28	3.730.556,11
Debiti indicati nello Stato Patrimoniale	935.875,28	3.730.556,11
Quadratura	0,00	0,00

E) Ratei e Risconti passivi.

Le poste comprese nella voce che stiamo commentando sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo con la competenza finanziaria di alcune poste contabili.

E II) Risconti passivi.

Viene appostata in questa voce la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso.

Il principio infatti prevede che la determinazione dei risconti passivi avvenga considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria e che, in sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Contributi agli investimenti

Nel nuovo sistema contabile i contributi registrati nell'esercizio a questo titolo vengono indirizzati dalla matrice di correlazione ad un'apposita voce dei ricavi del conto economico denominata contributi agli investimenti.

Il principio prevede poi che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vengano imputati alla voce "Risconti passivi per contributi agli investimenti" dello stato patrimoniale, ove sono annualmente ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo stesso, fino al completamento del processo di ammortamento.

Considerato che il processo di ammortamento dei beni immobili, cui prevalentemente sono riferiti i contributi agli investimenti sono soggetti ad un'aliquota del 2-3% si può affermare che ogni contributo permarrà nella posta dei risconti passivi per un periodo che varia dai 34 ai 50 anni e che questo metodo di rilevazione produce una notevole mole di dati che peraltro debbono essere gestiti in via extracontabile.

In questo quadro il nostro Ente ha messo in atto tutte le iniziative necessarie ad adempiere a questa previsione normativa obbligatoria e priva di alternativa, rilevando e gestendo ogni contributo riferito ad ogni singolo bene, compresi quelli accertati nell'esercizio, con una struttura extracontabile integrata nel contesto della gestione degli inventari, che evidenzia un ammontare complessivo di risconti pari ad euro 2.406.859,41 e dalla quale emergono annualmente le quote di contributi agli investimenti (note anche col nome di ammortamenti attivi) che sono state iscritte fra i ricavi per un importo di euro 14.553,31.

Terminata l'analisi dello stato patrimoniale, passiamo ora ad esaminare il

CONTO ECONOMICO

L'elaborato accoglie, conformemente alla previsione del D.Lgs. 118/2011, i componenti positivi e negativi della gestione, evidenziandone il risultato lordo il quale, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dalle poste straordinarie e dalle imposte, conduce alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che la contabilità economico patrimoniale rilevi i ricavi/proventi ed i costi/oneri. L'elemento che contraddistingue i costi dagli oneri ed i ricavi dai proventi è da ricercare essenzialmente nella natura delle transazioni che le pubbliche amministrazioni mettono in atto: quelle che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

La stessa norma prevede anche che, al fine di mettere in atto in modo esaustivo il principio della competenza economica, i componenti economici attivi e passivi debbono essere correlati fra loro e che, pur non esistendo una ulteriore correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Le componenti provenienti dalle risultanze finanziarie vengono poi rettificati a fine esercizio con le operazioni di assestamento e rettifica. Fra queste ultime meritano particolare cenno gli ammortamenti, la determinazione di plus e minus valori, i ratei e i risconti e gli accantonamenti, sulle quali ci soffermeremo a commento delle relative voci.

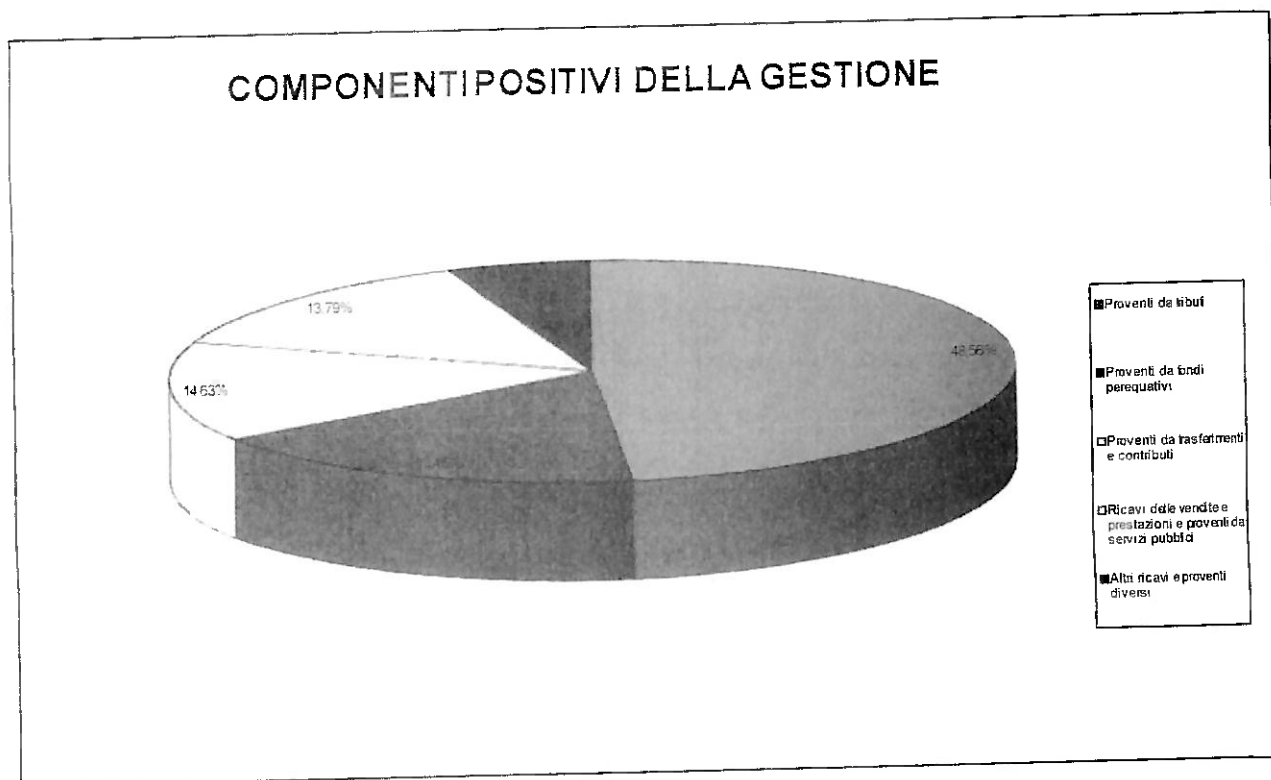
Il conto economico evidenzia un utile di euro 477.941,66, è strutturato con il sistema scalare, ormai consolidato nelle indicazioni delle norme nazionali e comunitarie in materia di bilanci e rendiconti, e risulta conforme al modello allegato al ridetto decreto 118, ed è costituito dalle seguenti macrovoci:

A) Componenti positivi della gestione.

Il primo raggruppamento del conto economico è costituito dalle componenti positive della gestione corrente dell'attività dell'Ente, che sono ammontati a complessivi euro 5.848.299,67, e che risulta così composto:

Componenti positivi della gestione	Importo euro	incidenza %
Proventi da tributi	2.839.684,34	48,56%
Proventi da fondi perequativi	1.020.544,64	17,45%
Proventi da trasferimenti e contributi	855.856,15	14,63%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	806.363,03	13,79%
Altri ricavi e proventi diversi	325.851,51	5,57%
Totale componenti positivi della gestione	5.848.299,67	100,00%

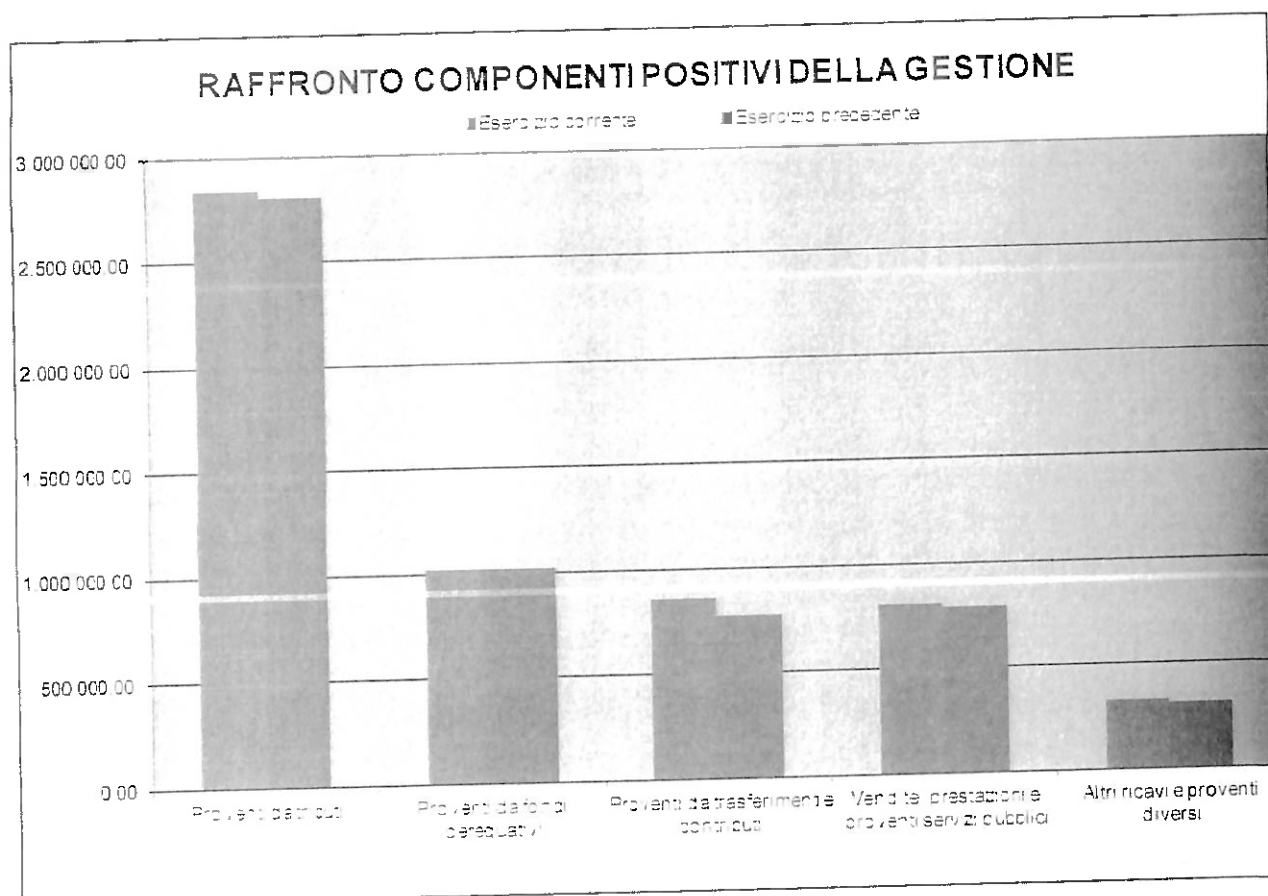
La composizione dei ricavi dell'esercizio che stiamo commentando può graficamente rappresentarsi come segue:



Il raffronto dei componenti positivi correnti dell'esercizio in corso con quello precedente viene analizzato nella tabella che segue, ove vengono anche evidenziati gli scostamenti delle varie voci:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Proventi da tributi	2.839.584,34	2.811.245,56	-28.438,78
Proventi da fondi perequativi	1.020.544,64	1.019.351,35	-1.193,29
Proventi da trasferimenti e contributi	855.356,15	773.787,80	-82.068,35
Vendite, prestazioni e proventi servizi pubblici	806.363,03	790.993,90	-15.369,13
Altri ricavi e proventi diversi	326.931,51	308.966,27	-16.895,24
Totale componenti positivi	5.848.299,67	5.704.334,88	-143.964,79

ed la loro rappresentazione grafica di raffronto è la seguente:



B) Componenti negativi della gestione.

La struttura scalare del conto economico prevede, per prima, la decurtazione dei componenti negativi della gestione (corrente), così da addivenire alla determinazione del risultato dell'attività ordinaria.

Si ricorda, per completezza, che questo raggruppamento accoglie anche le poste relative agli accantonamenti che, come abbiamo avuto modo di ricordare a commento dei fondi di ammortamento, hanno rappresentato una delle innovazioni più importanti

dell'armonizzazione avuto riguardo soprattutto al consistente impatto degli stessi sulla consistenza patrimoniale dell'ente.

Il loro ammontare è costituito dalle quote che sono state poste a carico dell'esercizio al fine di adeguare i valori dei fondi dell'anno precedente con quelli indicati nel passivo dello stato patrimoniale che fa parte del rendiconto che stiamo commentando, tenendo conto che lo schema di conto economico prevede una separata indicazione degli accantonamenti per fondi rischi rispetto agli altri.

Non è superfluo ricordare fra gli accantonamenti per rischi emerge, in tutta la sua importanza, quello per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

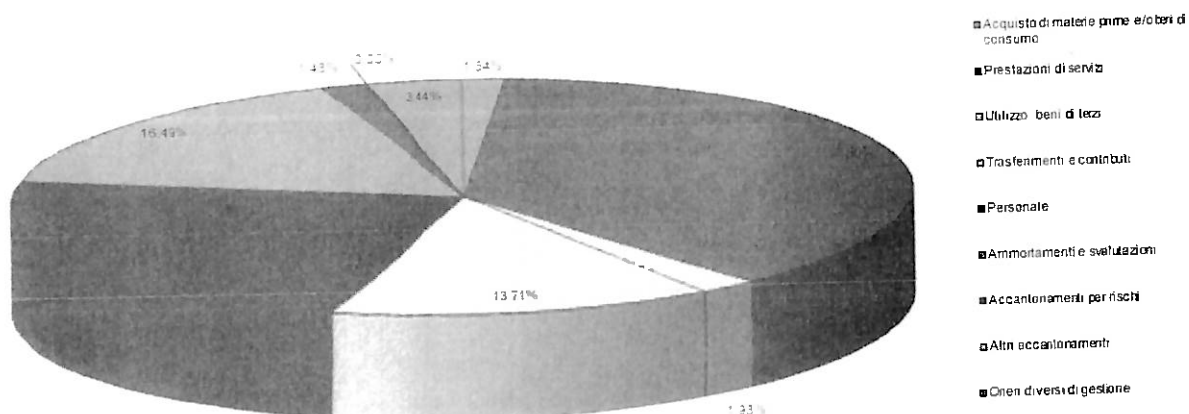
Nell'esercizio che stiamo commentando l'adeguamento dei relativi fondi ha fatto emergere la necessità di contabilizzare importi che, nel loro complesso, hanno generato un effetto negativo sul conto economico per euro 83.534,55.

I costi che stiamo commentando, in dettaglio, sono composti come segue:

Componenti negativi della gestione	Importo euro	incidenza %
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	84.483,54	1,54%
Prestazioni di servizi	2.057.558,76	37,50%
Utilizzo beni di terzi	108.768,90	1,98%
Trasferimenti e contributi	752.167,41	13,71%
Personale	1.306.197,41	23,81%
Ammortamenti e svalutazioni	904.667,30	16,49%
Accantonamenti per rischi	81.006,53	1,48%
Altri accantonamenti	2.528,02	0,05%
Oneri diversi di gestione	188.733,42	3,44%
Totale componenti negativi della gestione	5.486.111,29	100,00%

La loro singola incidenza percentuale sul totale dei costi della gestione è rappresentata nel seguente grafico:

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

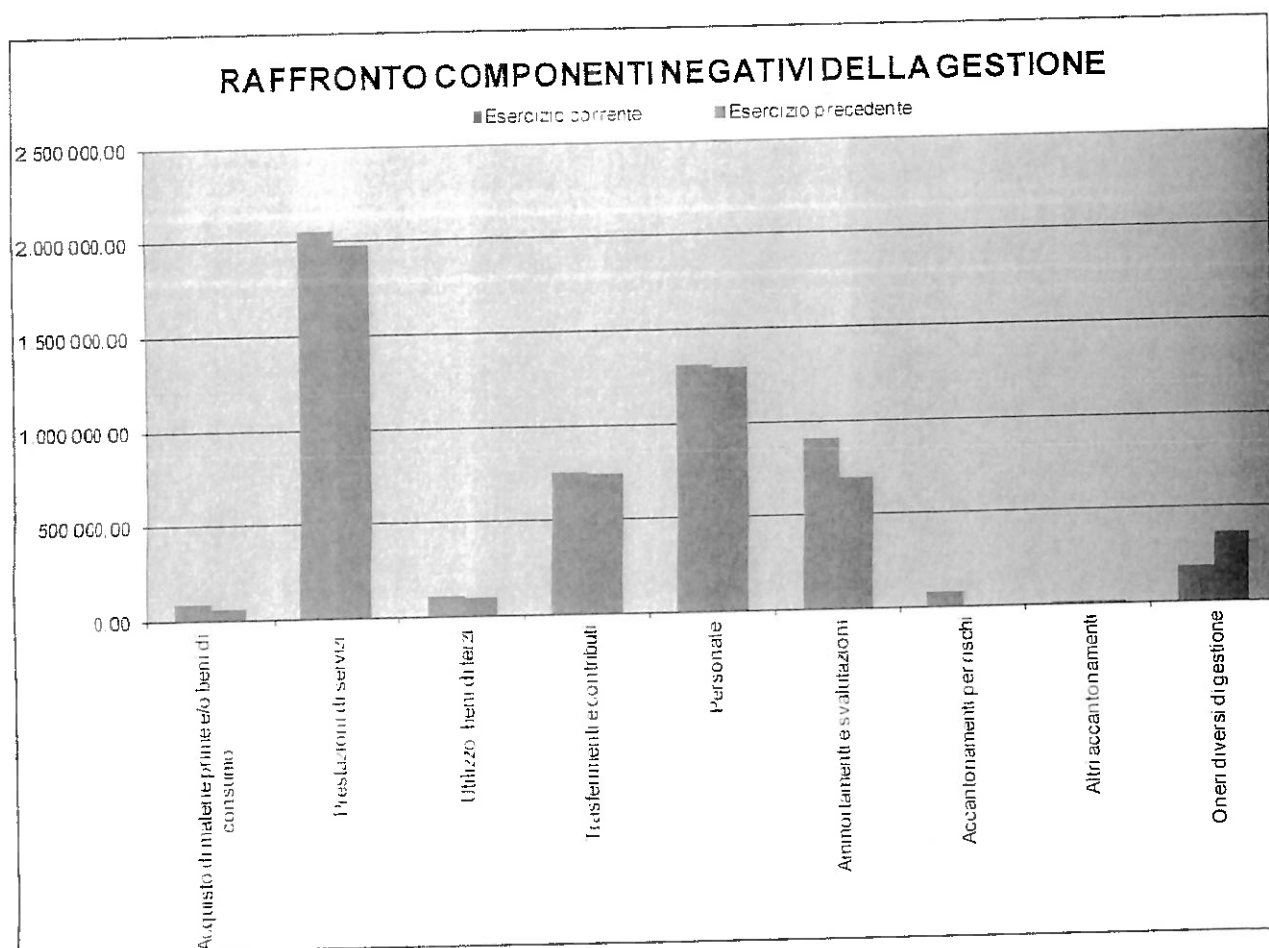


In ultimo riteniamo opportuno evidenziare che l'incidenza totale dei costi della gestione sull'ammontare complessivo dei proventi della medesima natura è risultato pari al 93,81% e che il costo degli stipendi ha inciso sul totale complessivo dei proventi della gestione per il 22.33%.

Il raffronto fra i costi di gestione dell'esercizio con quello precedente è esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	84.483,54	62.583,06	-21.900,48
Prestazioni di servizi	2.057.558,76	1.980.620,26	-76.938,50
Utilizzo beni di terzi	108.768,90	94.597,59	-14.171,31
Trasferimenti e contributi	752.167,41	736.906,27	-15.261,14
Personale	1.306.197,41	1.287.123,17	-19.074,24
Ammortamenti e svalutazioni	904.667,30	691.642,64	-213.024,66
Accantonamenti per rischi	81.006,53	0,00	-81.006,53
Altri accantonamenti	2.528,02	8.530,03	6.002,01
Oneri diversi di gestione	188.733,42	367.775,17	179.041,75
Totale componenti negativi	5.486.111,29	5.229.778,19	-256.333,10

e risultano graficamente confrontati come segue:



Differenza fra Componenti Positivi e Negativi della Gestione

Il risultato della gestione, che può definirsi anche risultato operativo lordo ed è costituito dalla differenza fra i componenti positivi e negativi, evidenzia un saldo positivo di euro 362.188,38 pari al 6,19% del totale dei componenti positivi.

Sempre nel rispetto alla struttura scalare che il legislatore ha voluto dare al conto economico e conformemente ai correnti criteri di rappresentazione delle sue componenti, il risultato della gestione operativa viene rettificato con, con le risultanze della gestione finanziaria, dalle risultanze delle attività finanziarie, dalle componenti straordinarie ed, in ultimo, dalle imposte, giungendo così alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

C) Proventi ed oneri finanziari.

I proventi ed oneri finanziari qui commentati accolgono i proventi da partecipazioni, gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri

finanziari. La gestione ha inciso negativamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione per il 0,05%.

La posta è composta come segue:

Proventi e oneri finanziari	Importo
Proventi da partecipazioni	39.429,20
Altri proventi finanziari	705,15
Interessi ed altri oneri finanziari (costo)	42.824,53
Totale proventi e oneri finanziari	-2.690,18

E) Proventi ed oneri straordinari.

L'ultimo raggruppamento del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario quali le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà.

Gli elementi straordinari hanno inciso positivamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione con un ricavo pari al 3,37% del loro ammontare.

Considerato il loro dettaglio, riteniamo non necessitino ulteriori elementi, salvo riassumere le opposte componenti nella seguente tabella:

Proventi e oneri straordinari	Importo
Proventi straordinari	227.083,40
Oneri straordinari	29.960,10
Totale proventi e oneri straordinari	197.123,30

Imposte

L'ultima posta indicata nel conto economico è quella relativa alle imposte, per la quale non occorre alcun commento, salvo evidenziare che, in termini percentuali rappresenta il 1,35% del totale dei componenti positivi.

Considerazioni finali

In considerazione di quanto sopra esposto riguardo al netto patrimoniale vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di euro 477.941,66 all'apposita Riserva da risultato economico di esercizi precedenti.

Unitamente alle altre componenti del Rendiconto di Gestione vi sottoponiamo la presente relazione per la necessaria approvazione.

Poggio Renatico (FE), lì

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DI GESTIONE, PREVISTI PER LEGGE E NON GIA' IN PRECEDENZA RESI.

1. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:

Si riportano i dati consuntivi relativi ai servizi a domanda individuale gestiti direttamente dall'ente nel corso del 2018; come si può osservare dal riepilogo la percentuale di copertura dei costi è abbondantemente al di sopra del 36% che fino al 1993 costituiva soglia minima per tutti i Comuni mentre oggi è obbligatoria soltanto per i Comuni in stato di dissesto strutturalmente deficitari.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE GESTITI DIRETTAMENTE DAL COMUNE - Consuntivo 2018							
SPESE DI PERSONALE DA CONSIDERARE IN PERCENTUALE SUI SERVIZI SOTTO ELENCATI							
CAPITOLO		OGGETTO				IMPORTO	
SU TUTTI I SERVIZI:							
12105-12106-12190-12125- 12715		Personale Servizi generali				219.461,59	
13105-13106-13715		Personale Ragioneria				135.512,18	
111130-111131-111715		Fondo Integrativo decentrato (quota prodotti)				57.948,62	
		N. dip. di ruolo al 31/12/18 escluso il Segretario e i capi area - produttività pro-capite		31,00 1.869,31			
TOTALE SPESE CORRENTI (TIT. IV DEL BILANCIO)				4.694.780,28			

SERVIZIO:		MENSE SCOLASTICHE					
N. IN/CAPITOLO		OGGETTO		ENTRATA	SPESA COMPLESSIVA	% CONSIDERATA	SPESA CONSIDERATA
52105-52106-52715 111130-111131-11715		Spese di personale addetto ai servizi scolastici Produttività per il personale: N. dipendenti:	2,00 2,00		29.416,17 2.000,00	15,00 15,00	4.412,43 300,00
46325		Spese per servizio mensa scolastica			282.245,13	100,00	282.245,13
		Ammortamenti attrezzature			807,41	100,00	807,41
		Ammortamenti immobili			0,00	100,00	0,00
		Parziale					
		Incidenza % su totale spese correnti:	6,13				287.764,97
		SPESE GENERALI:					
		Personale Servizi generali			219.461,59	6,13	13.451,82
12105-12106-12190-12125- 12715 13105-13106-13715		Personale Ragioneria			135.512,18	6,13	8.306,17
3120		PROVENTI DEL SERVIZIO		302.128,10			
		TOTALE		302.128,10			309.522,96
		PERCENTUALE DI COPERTURA		97,61			
n° pasti totali erogati nel 2018: Scuola materna di Poggio e Coronella, Scuola elementare Poggio e Gallo, scuole medie di Poggio : 60.484 comprensivi di n. 5.724 pasti erogati agli insegnanti							

SERVIZIO:		<u>PALESTRE COMUNALI</u>		ENTRATA	SPESA COMPLESSIVA	% CONSIDERATA	SPESA CONSIDERATA
N.CAPITOLO		OGGETTO					
42310		Spese di manutenzione scuole elem. Poggio R.			392,84	100,00	392,84
43340		Spese enel scuole medie			17.750,00	20,00	3.550,00
43335		Spese riscaldamento scuole medie			10.900,00	24,00	2.616,00
43310		Spese di manutenzione scuole medie			366,00	100,00	366,00
61340		Spese enel nuova palestra			32.000,00	35,00	11.200,00
61345		Spese acqua nuova palestra			1.000,00	35,00	350,00
61515 (QUOTA PARTE DEL DEL TOT. IMPEGNI DEL CAPITOLO DI COMPLESSIVI EURO 67.908,77)		Convenzione palestra di Gallo Convenzione palestra scuole elementari Convenzione palestra scuole medie			12.150,00 1.350,00 1.350,00	100,00 100,00 100,00	12.150,00 1.350,00 1.350,00
		Parziale Incidenza % su totale spese correnti:		0,71			33.324,84
		SPESE GENERALI:					
		Personale Servizi generali			219.461,59	0,71	1.557,80
		Personale Ragioneria			135.512,18	0,71	961,90
12105-12106-12190-12125- 12715 13105-13106-13715							
3240		PROVENTI DEL SERVIZIO		23.952,72			
		TOTALE		23.952,72			35.844,54
		PERCENTUALE DI COPERTURA		66,82			

SERVIZIO:	LAMPADE VOTIVE	OGGETTO	ENTRATA	SPESA COMPLESSIVA	% CONSIDERATA	SPESA CONSIDERATA
N.CAPITOLO						
12105-12106-12715		Spese di personale ufficio segreteria e AA.GG	1,00	30.250,00	10,00	3.025,00
111130-111131-11715		Produttività per il personale: N.dipendenti:	1,00	1.869,31	10,00	186,93
105105-1005106		Spese di personale elettricista	1,00	30.600,00	60,00	18.360,00
111130-111131-11715		Produttività per il personale: N.dipendenti:	1,00	1.869,31	60,00	1.121,59
vari		Spese di manutenzione corrente		11.500,00	100,00	11.500,00
1111720		quota parte IVA da versare allo Stato su incassi lampade votive		10.403,00	100	10.403,00
		Spese spedizione ruolo lampade votive		1.008,48	100,00	1.008,48
		Enel votiva cimiteri		5.397,34	100,00	5.397,34
						51.002,34
		Parziale				
		Incidenza % su totale spese correnti:	1,09			
		SPESE GENERALI:				
12105-12106-12190-12125-12715		Personale Segreteria		219.461,59	1,09	2.384,15
13105-13106-13715		Personale Ragioneria		135.512,18	1,09	1.472,15
3100		PROVENTI DEL SERVIZIO	57.691,04			
		TOTALE	57.691,04			54.858,64
		PERCENTUALE DI COPERTURA	105,16			

SERVIZIO:	PRE E POST SCUOLA					
N.CAPITOLO	OGGETTO		ENTRATA	SPESA COMPLESSIVA	% CONSIDERATA	SPESA CONSIDERATA
52105-52106-52715 111130-111131-11715	Spese di personale ufficio cultura Produttività per il personale: N dipendenti:		2 2	29.416,17 2.000,00	6 6	1.764,97 120,00
42329	Spese di assistenza pre e post scolastica			75.988,02	100	75.988,02
	Parziale Incidenza % su totale spese correnti:		1,66			77.872,99
12105-12106-12190-12125-12715 13105-13106-13715	SPESE GENERALI: Personale Segreteria Personale Ragioneria			219.461,59 135.512,18	1,66 1,66	3.640,24 2.247,76
3170	PROVENTI DEL SERVIZIO		68.234,11			
	TOTALE		68.234,11			83.760,99
	PERCENTUALE DI COPERTURA		81,46			

N° utenti Pre-scuola Poggio R: n. 41 - Gallo: n. 4 - Dopo scuola Poggio n. 78 - Dopo scuola Gallo n. 8 -
Post-scuola materna di Poggio n. 20 - Prescuola materna n. 18

SERVIZIO:	TRASPORTO SCOLASTICO				
N.CAPITOLO	OGGETTO	ENTRATA	SPESA COMPLESSIVA	% CONSIDERATA	SPESA CONSIDERATA
52105-52106-52715 111130-111131-11715	Spese di personale ufficio cultura Produttività per il personale: N dipendenti:	2 2	29.416,17 2.000,00	5 5	1.470,81 100,00
46390	Spese per trasporto scolastico		104.945,39	100	104.945,39
	Parziale				106.516,20
	Incidenza % su totale spese correnti:		2,27		
	SPESE GENERALI:				
12105-12106-12190-12125- 12715 13105-13106-13715	Personale Segreteria Personale Ragioneria		219.461,59 135.512,18	2,27 2,27	4.979,19 3.074,53
3110	PROVENTI DEL SERVIZIO		24.921,54		
	TOTALE		24.921,54		114.569,92
	PERCENTUALE DI COPERTURA		21,75		
N° fruitori del servizio: n. _____					
SERVIZIO:	NOLEGGIO SALE COMUNALI				
N.CAPITOLO	OGGETTO	ENTRATA	SPESA COMPLESSIVA	% CONSIDERATA	SPESA CONSIDERATA
12105-12106-12715 111130-111131-11715	Spese di personale ufficio segreteria Produttività per il personale: N dipendenti:	1,00 1,00	30.250,00 1.869,31	1,0 1,0	302,50 18,69
43335 43340	Riscaldamento scuole medie (per auditorium) Enel scuole medie (per auditorium)		45.000,00 17.750,00	1,45 1,45	652,50 257,38
	Parziale				1.231,07
	Incidenza % su totale spese correnti:		0,03		
12105-12106-12190-12125- 12715 13105-13106-13715	Personale Segreteria Personale Ragioneria		219.461,59 135.512,18	0,03 0,03	57,55 35,53
3540 (QUOTA PARTE)	PROVENTI DEL SERVIZIO		736,27		
	TOTALE		736,27		1.324,15
	PERCENTUALE DI COPERTURA	6	55,60%		

2 - STATO STRUTTURALE DEL BILANCIO ED INDICATORI FINANZIARI

Di seguito si evidenzia lo stato dei parametri indicanti la strutturale deficitarietà del bilancio degli enti locali che risultano tutti negativi.

La norma di riferimento è il D.M.I. 28/12/2018 che, ai sensi degli artt.242 e 243 del D.Lgs.267/2000, approva i parametri per il triennio 2019/2021, da utilizzare a partire dal rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018. I suddetti articoli del TUEL prevedono che:

Art.242

1. Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella, da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il certificato è quello relativo al rendiconto della gestione del penultimo esercizio precedente quello di riferimento.

2. Con decreto del Ministro dell'interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro settembre e da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale, sono fissati per il triennio successivo i parametri obiettivi, determinati con riferimento a un calcolo di normalità dei dati dei rendiconti dell'ultimo triennio disponibile, nonché le modalità per la compilazione della tabella di cui al comma 1. Fino alla fissazione di nuovi parametri triennali si applicano quelli vigenti per il triennio precedente.

3. Le norme di cui al presente capo si applicano a comuni, province e comunità montane.

Art.243

1. Gli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'articolo 242, sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali. Il controllo è esercitato prioritariamente in relazione alla verifica sulla compatibilità finanziaria.

2. Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi.

Applicando i calcoli previsti dal citato D.M.I. 28/12/2018 alle risultanze del rendiconto i parametri risultano tutti negativi evidenziando la seguente situazione:

MODELLO ALLEGATO B) AL DM 28/12/2018

Il presente allegato riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di

POGGIO RENATICO

Prov. FE

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48% (Poggio Renatico 28,00%)	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22% (Poggio Renatico 57,00%)	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0 (Poggio Renatico 0,00)	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16% (Poggio Renatico 4,00%)	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20% (Poggio Renatico 0,00%)	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1% (Poggio Renatico 0,00%)	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60% (Poggio Renatico 0,00%)	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47% (Poggio Renatico 74,00%)	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	----

Anche con i nuovi indicatori il Comune presenta tutti gli otto parametri negativi.

PAREGGIO DI BILANCIO 2018

3 – Rispetto delle norme in materia di finanza pubblica – Pareggio di Bilancio

L'Esercizio 2018 conservavano, in partenza, le regole di finanza pubblica (pareggio di bilancio) contenute nel comma 466, dell'art.1, della Legge 11/12/2016 n.232 (Legge di Bilancio 2017). In particolare, confermando il vincolo già previsto per il 2016, la norma stabilisce che a decorrere dal 2017 gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art.9 della Legge 243/2012. Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza del periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito.

Nel corso del 2018, con circolare n.25 del 3/10/2018, il MEF è intervenuto sulla materia dando applicazione alla sentenza n.247/2017 della Corte costituzionale in base alla quale l'avanzo di amministrazione ed il fondo Pluriennale Vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.

Tale circolare ha, di fatto, reso possibile il libero impiego dell'avanzo di amministrazione che, soltanto successivamente alla emanazione dell'interpretazione Ministeriale, è divenuto un fattore positivo nel calcolo del saldo non negativo richiesto dalla L.243/2012.

Come si vedrà in seguito, la legge di Bilancio 2019 (L.145/2018) ha eliminato del tutto, a decorrere dall'esercizio 2019, i vincoli ed i limiti di finanza pubblica per come sono conosciuti da almeno un decennio.

Con riguardo, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2018, si segnala che il Comune di Poggio Renatico è risultato anche per il 2018 in linea con il rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio, con recepimento delle modifiche apportate dal MEF in conseguenza della sentenza della corte costituzionale in merito alla possibilità di conteggiare tra le entrate utili al rispetto del pareggio anche l'avanzo di amministrazione applicato alle spese d'investimento al netto degli spazi richiesti con il patto di solidarietà nazionale.

E' stata inviata dall'Ente la certificazione attestante il rispetto del pareggio di bilancio 2018, in modalità telematica, come richiesto dal Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in data 13/03/2019.

Nelle pagine seguenti si riporta la situazione finale che evidenzia il rispetto delle norme richiamate, ancora vigenti in relazione all'esercizio 2018, con un saldo finale di +1.909 migliaia di euro.

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTÀ METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Comune di POGGIO RENATICO			
(migliaia di euro)			

		Sezione 1	
		Dati gestionali COMPETENZA (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2018	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al II Semestre 2018
		(a) (1)	(b) (1)
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	+	1 296	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	126	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	+	720	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	+	0	
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-	24	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 + A4)	+	822	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	3 860	3 851
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	614	632
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	1 226	1 127
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	2 071	908
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (2)	+	2 765	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	4 655	4 730
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	145	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1 + H2)	-	4 838	4 730
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	4 262	1 762
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	+	1 539	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1 + I2)	-	5 801	1 762
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie al netto del fondo pluriennale vincolato	+	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	+	0	
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	-	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (2)	-	0	
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA-A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F+H-I-L) (3)		1 024	26
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 (4)		15	
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (Vedi dettaglio rideterminazione nella Sezione 2)		15	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q = N-P) (5)		1 009	

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018		
UTILIZZO SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 CON I PATTI DI SOLIDARIETÀ E EVENTUALE RECUPERO - CONTABILITÀ SPECIALI	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2018	(migliaia di euro)
		(a)
		(a)
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETÀ NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016		1 940
1A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETÀ NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011		902
		1 038

1B) Fondo pluriennale vincolato in capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg. art. 1, legge n. 232/2016 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP)	0
1C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assenti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg. art. 1, legge n. 232/2016 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti, investimenti per opere pubbliche cofinanziati dalle politiche di coesione - in quanto monitorati e trasmessi a BDAP esclusivamente tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) - e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti in opere pubbliche e o per edilizia scolastica a seguito di funzioni delegate ai sensi dei commi 486 bis e 486 bis, art. 1, legge n. 232/2016)	0
1D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per investimenti di cui ai commi 485 e segg. art. 1, legge n. 232/2016. (1D = 1 - 1A - 1B - 1C)	0
2) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	
2A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assenti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	
2B) Fondo pluriennale vincolato in capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP)	
2C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assenti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti in opere pubbliche e Unioni di comuni ai sensi del comma 486 bis, art. 1, legge n. 232/2016)	
2D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018 e NON UTILIZZATI per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (2D = 2 - 2A - 2B - 2C)	
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	
3A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assenti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	
3B) Fondo pluriennale vincolato in capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP)	
3C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assenti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti, investimenti per opere pubbliche cofinanziati dalle politiche di coesione - in quanto monitorati e trasmessi a BDAP esclusivamente tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) - e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti in opere pubbliche a seguito di funzioni delegate ai sensi dei commi 486 bis, art. 1, legge n. 232/2016)	
3D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (3D = 3 - 3A - 3B - 3C)	
4) RISORSE riversate all'Ente a seguito della CHIUSURA DELLE CONTABILITA' SPECIALI in materia di protezione civile e accertate nel 2018 (art. 1, comma "88, legge n. 205 del 2017)	
5A) IMPEGNI esigibili nel 2018 correlati alle RISORSE di cui alla voce 4) (art. 1, comma "88, legge n. 205 del 2017)	
5B) Fondo pluriennale vincolato in capitale 2018 al netto della quota finanziata da debito correlato alle RISORSE di cui alla voce 4) (art. 1, comma "88, legge n. 205 del 2017)	
6) Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 per investimenti ai sensi dell'art. 1, commi "89 e 790 della legge n. 205 del 2017". (6 = 4 - 5A - 5B)	
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (P= 0 - 1D - 2D - 3D - 6)	15

Note

- 1) Nella colonna a), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2018 inserire i dati gestionali di competenza alla data del 30 giugno 2018; in sede di monitoraggio al 31 dicembre 2018 inserire i dati di preconsuntivo. Nella colonna b), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2018 inserire i dati gestionali di cassa (gestione competenza - gestione residui) alla data del 30 giugno 2018; in sede di monitoraggio al 31 dicembre 2018 inserire i dati gestionali di cassa (gestione competenza - gestione residui) alla data del 31 dicembre 2018.
- 2) Nella voce G è riportato l'effetto complessivo derivante dalla acquisizione di spazi finanziari da parte dell'ente nelle intese regionali 2018 e nei patti di solidarietà nazionali 2018 e dagli effetti dei recuperi di eventuali cessioni di spazi finanziari effettuate nelle intese regionali orizzontali e nei patti di solidarietà nazionali orizzontali degli anni precedenti. L'importo è inserito automaticamente dal sistema e deriva dalla cella (ak), preso in valore assoluto, del modello VAR/PATTI/2018 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "http://pareggiobilancio.mef.gov.it". Tale importo, riportato in valore assoluto nella cella G, rappresenta, pertanto, una maggiore capacità di spesa per l'ente. Nella voce M è riportato l'effetto complessivo derivante dalla cessione di spazi finanziari da parte dell'ente nelle intese regionali 2018 e nei patti di solidarietà nazionali 2018 e dagli effetti dei recuperi di eventuali acquisizioni di spazi finanziari effettuate nelle intese regionali orizzontali e nei patti di solidarietà nazionali orizzontali degli anni precedenti. L'importo è inserito automaticamente dal sistema e deriva dal valore positivo della cella (aq), del modello VAR/PATTI/2018 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "http://pareggiobilancio.mef.gov.it". Tale importo, riportato in valore positivo nella cella M, rappresenta, pertanto, una minore capacità di spesa per l'ente.
- 3) Il saldo finale di cassa al 31 dicembre 2018, rileva ai fini dell'attuazione del sistema premiale di cui all'art. 9, comma 4, della legge n. 243 del 2012 da attuare in sede di certificazione del rispetto del saldo di finanza pubblica di cui al comma 466 dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016, previsto ai sensi del comma 479, dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016.
- 4) Nella voce "0" è riportato automaticamente dal sistema il valore indicato nella cella (aw) del modello VAR/PATTI/18 e assume valore pari a 0. Per i soli comuni, tale valore può essere positivo, in caso di assegnazione del contributo di cui ai commi 870 e 871 dell'articolo 1 della legge n. 205 del 2017. In tal caso l'obiettivo di saldo è pari al valore di tale contributo, come riportato alla Tabella B allegata al D.P.C.M. 10 marzo 2017.
- 5) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2018) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna a). A tal fine viene presa in considerazione solo ed esclusivamente la Differenza tra il Saldo tra Entrate e Spese finali (cella N) e l'Obiettivo di saldo finale di competenza, rideterminato a seguito dei recuperi degli spazi acquisiti con i patti nazionali e le intese regionali nel 2018 e non utilizzati per le finalità sottese nonché a seguito delle risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (cella P) (vedi dettaglio della rideterminazione dell'obiettivo di saldo finale nella Sezione 2). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.



Monitoraggio del Pareggio di Bilancio

Resoconto dell'operazione di INVIO sul documento

Tipologia Ente: Comune

Ente: POGGIO RENATICO

Esercizio: 2018

Documento: Certificazione Digitale Comuni

Stato corrente del documento: Inviato e Protocollato

Data Operazione: 13/03/2019 08:56

Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019)

DENOMINAZIONE ENTE Comune di POGGIO RENATICO

VISTO il decreto n. 182944 del 23 luglio 2018 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni,

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2018.

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018		
		Competenza
1	SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI	1.924
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO	1.924
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	15
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	0
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMII 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017	
8=4+5+6+7	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019	15
9=3-8	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	1.909

Sulla base delle predette risultanze si certifica il risultato del pareggio di bilancio per l'anno 2018

☒ x

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato

☐

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 NON È STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO
METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

Pareggio di Bilancio



Gestione Modello



Anagrafica Ente



Reportistica



Servizi Aggiuntivi



Help

Sei in: Gestione Modello / Certificazione Digitale

Certificazione Digitale

Tipologia Ente *

Comune

Codice Ente -
Descrizione *

POGGIO RENATICO (245042930)

Esercizio Finanziario *

2018

Modello *

Certificazione Digitale Comuni

RICERCA

N° DOCUMENTO	DOCUMENTO	DATA / ORA ACQUISIZIONE MODELLO	DATA / ORA ULTIMO AGGIORNAMENTO	STATO	PROTOCOLLO MEF	AZIONE
01	Certificazione Digitale Comuni	12/03/2019 13:56	13/03/2019 08:56	Inviato e Protocollo	N. 36887 del 13/03/2019	 
ANNULLA						

Release: 1.0.1901181700

462

**RISPETTO PER L'ANNO 2018 DEL CONTENIMENTO SPESE DI PERSONALE DI CUI AL
COMMA 557 LEGGE FINANZIARIA 2007, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

L'art. 1 comma 198-206 della Legge finanziaria 2006 prevedeva che gli enti locali concorressero alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, adottando misure necessarie a garantire che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP non superassero per ciascuno degli anni 2006, 2007, 2008 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1%. A tal fine si consideravano anche le spese per il personale a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, o prestante servizio con altre forme di lavoro flessibile o con convenzioni. I commi seguenti, nonché la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 17/02/2006, stabilivano poi come venivano considerate le spese, e le esclusioni da apportare.

L'art. 1 comma 557 della Legge Finanziaria 2007, prevedeva che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno dovevano assicurare la riduzione delle spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche amministrative ecc.

La Corte dei Conti Sezioni Autonomie con deliberazione n. 2 del 21/12/2009 ha chiarito che l'anno di riferimento per calcolare la riduzione delle spese di personale è l'anno precedente .."in modo tale da garantire una diminuzione in termini costanti e progressivi di anno in anno coerentemente con il vigente quadro normativo, che impone la programmazione dei fabbisogni e l'ottimizzazione delle risorse disponibili."

La Corte dei Conti Sezioni Autonomie con deliberazione n. 16 del 9/11/2009 ha inoltre chiarito che alcune voci retributive erogate ai dipendenti non debbano essere conteggiate nel calcolo delle spese di personale per la verifica del rispetto, vale a dire : incentivi per la progettazione interna, diritti di rogito spettanti ai segretari comunali e incentivi per il recupero ICI..

La legge 122/2010 all'art. 14 comma 7 ha modificato il comma 557 della Legge Finanziaria 2007 stabilendo che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurino la riduzione delle spese di personale al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte in termini di principio ad alcuni ambiti prioritari di intervento. In caso di mancato rispetto si applica il divieto di assunzione a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma.

La legge 114/2014 all'art 3 ha inserito il comma 557 quater all'art. 1 della legge 296/2006 che prevede che: "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". L'art. 11 comma 4 ter della Legge 114/2014 ha previsto inoltre che nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, i vincoli della spesa di personale a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato d'emergenza, si applica con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011.

Non è più richiesto il rispetto dell'art. 1 comma 557 lett. a) della Legge 296/2006 in quanto abrogato con decreto 113/2016 convertito nella Legge 160/2016, riguardante il rispetto del rapporto spese di personale/spese correnti in diminuzione rispetto all'anno precedente.

L'obiettivo di riduzione ai sensi del comma 557 della L.F. 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato conseguito dal Comune di Poggio Renatico anche nell'anno 2018.

Si è tenuto altresì debitamente conto:

- della quantificazione di competenza del Comune di Poggio Renatico della spesa di personale afferente alla Gestione Associata dei servizi Socio Assistenziali (GAFSA) comunicata dall'ente capifila: Comune di Cento. Per l'anno in esame, non essendo pervenuto ufficialmente il rendiconto della gestione GAFSA, si è considerato il dato comunicato in occasione dell'ultimo assetamento generale di bilancio in data 09/10/2018 con prot.: 16616 pari ad € 77.093,46;
- degli importi provenienti da altri enti (Comune di Cento,) a titolo di rimborso di personale in virtù delle situazioni di comando risultanti nell'anno 2018 da appositi atti;
- degli importi derivanti dall'applicazione dei rinnovi contrattuali compreso gli anni 2016 – 2017 e 2018, in funzione alla sottoscrizione dei contratti, compreso l'ultimo, come disposto dalla normativa vigente. Dette quote sono state decurtate dal totale della spesa di personale assoggettata ai limiti vigenti in materia.

Tutto ciò premesso si evidenzia nella tabella di seguito che il limite di spesa per l'anno 2018 è stato ampiamente rispettato:

Di seguito si allega il prospetto dimostrante il raggiungimento dell'obiettivo medesimo, raffrontato con il triennio 2011-2013, considerando tra gli impegni delle spese di personale la quota di stanziamento puro 2018 oltre alla quota di FPV di spesa 2017 per le spese con esigibilità posticipata 2018 che sono state inserite a seguito del riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017.

L'ente nel corso dell'anno 2018 non ha fatto ricorso a personale flessibile.

LIMITI DI UTILIZZO PERSONALE A TEMPO INDETERM., DETERMINATO E CO.CO.CO. ANNO 2018 - ART. 1 commi 198-206
L. FINANZIARIA 2006 - ART. 1 COMMA 557 LEGGE FINANZIARIA 2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED
INTEGRAZIONE

ANNO	SPESE LORDE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DET. (tot. Impegni Int. 1 bilancio)	SPESE IMPEGNATE PER CO.CO.CO E CONVENZIONI	TOTALE	NOTE
TOT ANNO 2011			1.442.728,30	
TOT ANNO 2012			1.410.319,42	
TOT ANNO 2013			1.389.357,31	
MEDIA TRIENNIO 2011-2013			1.414.135,01	
ANNO 2018				
TOT. MACROAGGREGATO SPESE DI PERSONALE CONSUNTIVO 2018 COMPENSIVO DI SPESE PER MENSA AI DIPENDENTI E COMPENSIVO DI EURO 51.000 DI RIMBORSO AL COMUNE PER SEGRETARIO IN CONVENZIONE CODIFICATO NEL MACROAGGREGATO 09- RIMBORSI	1.357.197,41	0,00	1.357.197,41	
MACROAGGREGATO "IMPOSTE E TASSE" DI CUI IRAP C/ENTE CONSUNTIVO 2018			73.530,07	
QUOTA PERSONALE SERVIZI ASSOCIATI ANNO 2018 GESTIONE GAFSA /COMUNE DI CENTO			77.043,96	Da bilancio assestato GAFSA - gestione servizi sociali in gestione associata, trasmesso dal Comune di Cento e registrata presso l'Ente con Prot. 16616 del 9/10/2018. Non ancora pervenuto consuntivo 2018 da parte della gestione associata .
A DEDURRE:				
SPESE PER PERSONALE CATEGORIE PROTETTE			-57.045,78	Spese di personale riguardanti categorie protette
DIRITTI DI ROGITO			-6.943,01	
COMPENSI INCENTIVANTI RECUPERO EVASIONE ICI ANNO 2018			0,00	
ONERI C/ENTE PER ADESIONE PREVIDENZA INTEGRATIVA DIPENDENTI FONDO PERSEO			-2.050,06	
ARRETRATI CCNL 2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010 (ONERI DIRETTI +RIFLESSI)			-267.249,09	Sono stati esclusi gli arretrati pagati per il CCNL del 2004-2005, 2006-2007 e 2008-2009-2010 e arretrati pagati nel 2008 al segretario comunale oneri diretti + riflessi e arretrati riferiti al ccnl 2006-2007-2008-2009 al netto dei rimborsi da Massa Fiscaglia

ANNO	SPESE LORDE DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DET. (tot. Impegni Int. 1 bilancio)	SPESE IMPEGNATE PER CO.CO.CO E CONVENZIO NI	TOTALE	NOTE
ARRETRATI 2016-2017 CCNL 21/05/2018 (oneri diretti e oneri riflessi)			- 19.162,93	esclusi arretrati CCNL del 21/05/2018
ARRETRATI IRAP CCNL 2004-2005-2006- 2007-2008-2009-2010			-13.308,33	Sono stati esclusi gli arretrati pagati per il CCNL del 2004-2005, 2006-2007 e 2008-2009- 2010 e arretrati pagati nel 2008 al segretario comunale oneri diretti + riflessi e arretrati riferiti al ccnl 2006-2007-2008- 2009 al netto dei rimborsi da Massa Fiscaglia
ARRETRATI 2016-2017 CCNL 21/05/2018 (irap c/ente)			- 1.111,44	esclusi arretrati CCNL del 21/05/2018
DECURTAZIONE RECUPERO PERSONALE COMANDATO			- 36.757,60	INTROITI RIMBORSI PERSONALE COMANDATO NEL CORSO DELL'ANNO 2018 (Miccoli Sabrina, Cufaro Gerardo)
TOTALE 2018			1.104.143,20	
RISPETTO LIMITE 2018			-309.991,81	

**DATI SIOPE 2018 E ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO ai sensi dell'articolo 41,
comma 1 della Legge n. 89/2014**

Di seguito si evidenziano i prospetti SIOPE dell'ente, contenenti i dati degli incassi e dei pagamenti 2018.

Tali prospetti devono essere allegati al rendiconto ai sensi dell'art. 11 comma 4 lett. l) del D.lgs 118/2011

Si allega inoltre copia dell'attestazione dei tempi medi di pagamento per l'anno 2018 rilasciata ai sensi dell'art. 41, comma 1 della legge n. 89/2014.

Si allega infine la tabella delle spese soggette contenimento ,ai sensi della normativa vigente relative al consuntivo 2018.

INCASSI

SIOPE

Ente Codice	000066877
Ente Descrizione	COMUNE DI POGGIO RENATICO
Categoria	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria	COMUNI
Periodo	ANNUALE 2018
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	07-mar-2019
Data stampa	12-mar-2019
Importi in EURO	

000066877 - COMUNE DI POGGIO RENATICO

Importo nel periodo Importo a tutto il periodo

1.00.00.00.000 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

3.850.795,70 3.850.795,70

1.01.00.00.000 Tributi

2.799.778,67 2.799.778,67

1.01.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati

2.799.778,67 2.799.778,67

1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.879.320,88	1.879.320,88
1.01.01.06.002	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	17.503,38	17.503,38
1.01.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	2.496,14	2.496,14
1.01.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	889.657,98	889.657,98
1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.596,99	1.596,99
1.01.01.51.002	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	1.965,00	1.965,00
1.01.01.53.001	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	7.100,00	7.100,00
1.01.01.76.001	Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito dell'attività ordinaria di gestione	138,30	138,30

1.03.00.00.000 Fondi perequativi

1.051.017,03 1.051.017,03

1.03.01.00.000 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

1.051.017,03 1.051.017,03

1.03.01.01.001	Fondi perequativi dallo Stato	1.051.017,03	1.051.017,03
----------------	-------------------------------	--------------	--------------

2.00.00.00.000 Trasferimenti correnti

631.516,74 631.516,74

2.01.00.00.000 Trasferimenti correnti

631.516,74 631.516,74

2.01.01.00.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

631.516,74 631.516,74

2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	483.615,55	483.615,55
2.01.01.01.002	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	8.034,57	8.034,57
2.01.01.01.005	Trasferimenti correnti da Agenzie Fiscali	2.483,35	2.483,35
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	135.209,67	135.209,67
2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2.173,60	2.173,60

3.00.00.00.000 Entrate extratributarie

1.126.553,34 1.126.553,34

3.01.00.00.000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

773.516,94 773.516,94

3.01.01.00.000 Vendita di beni

3.377,89 3.377,89

3.01.01.01.004	Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	3.377,89	3.377,89
----------------	---	----------	----------

3.01.02.00.000 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

528.948,78 528.948,78

3.01.02.01.002	Proventi da asili nido	1.841,66	1.841,66
3.01.02.01.004	Proventi da corsi extrascolastici	26,65	26,65
3.01.02.01.006	Proventi da impianti sportivi	24.808,52	24.808,52
3.01.02.01.008	Proventi da mense	307.985,06	307.985,06
3.01.02.01.014	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	2.199,94	2.199,94
3.01.02.01.016	Proventi da trasporto scolastico	23.427,13	23.427,13
3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	52.009,37	52.009,37
3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	29.905,93	29.905,93

000066877 - COMUNE DI POGGIO RENATICO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	86.744,52	86.744,52
3.01.03.00.000 Proventi derivanti dalla gestione dei beni		241.190,27	241.190,27
3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	39.152,68	39.152,68
3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	141.932,04	141.932,04
3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	60.105,55	60.105,55
3.02.00.00.000 Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti		64.346,73	64.346,73
3.02.02.00.000 Entrate da famiglie derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti		64.346,73	64.346,73
3.02.02.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	64.346,73	64.346,73
3.03.00.00.000 Interessi attivi		702,52	702,52
3.03.03.00.000 Altri interessi attivi		702,52	702,52
3.03.03.02.999	Interessi attivi di mora da altri soggetti	665,10	665,10
3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	37,42	37,42
3.04.00.00.000 Altre entrate da redditi da capitale		39.429,20	39.429,20
3.04.02.00.000 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi		39.429,20	39.429,20
3.04.02.02.002	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni Locali	39.429,20	39.429,20
3.05.00.00.000 Rimborsi e altre entrate correnti		248.557,95	248.557,95
3.05.01.00.000 Indennizzi di assicurazione		450,00	450,00
3.05.01.01.999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	450,00	450,00
3.05.02.00.000 Rimborsi in entrata		127.013,29	127.013,29
3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	36.364,40	36.364,40
3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	1.336,23	1.336,23
3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	3.000,57	3.000,57
3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	86.312,09	86.312,09
3.05.99.00.000 Altre entrate correnti n.a.c.		121.094,66	121.094,66
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	121.094,66	121.094,66
4.00.00.00.000 Entrate in conto capitale		907.941,38	907.941,38
4.02.00.00.000 Contributi agli investimenti		693.677,55	693.677,55
4.02.01.00.000 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		693.677,55	693.677,55
4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	693.677,55	693.677,55
4.04.00.00.000 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		41.843,89	41.843,89
4.04.01.00.000 Alienazione di beni materiali		14.100,00	14.100,00

000066877 - COMUNE DI POGGIO RENATICO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
4.04.01.08.001	Alienazione di Fabbricati ad uso abitativo	14.100,00	14.100,00
4.04.02.00.000 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti		25.994,06	25.994,06
4.04.02.01.999	Cessione di terreni n.a.c.	25.994,06	25.994,06
4.04.03.00.000 Alienazione di beni immateriali		1.749,83	1.749,83
4.04.03.99.001	Alienazione di altri beni immateriali n.a.c.	1.749,83	1.749,83
4.05.00.00.000 Altre entrate in conto capitale		172.419,94	172.419,94
4.05.01.00.000 Permessi di costruire		172.419,94	172.419,94
4.05.01.01.001	Permessi di costruire	172.419,94	172.419,94
9.00.00.00.000 Entrate per conto terzi e partite di giro		899.987,79	899.987,79
9.01.00.00.000 Entrate per partite di giro		887.873,64	887.873,64
9.01.01.00.000 Altre ritenute		529.772,76	529.772,76
9.01.01.01.001	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	4.296,44	4.296,44
9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	510.406,02	510.406,02
9.01.01.99.999	Altre ritenute n.a.c.	15.070,30	15.070,30
9.01.02.00.000 Ritenute su redditi da lavoro dipendente		324.822,10	324.822,10
9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	223.285,91	223.285,91
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	101.536,19	101.536,19
9.01.03.00.000 Ritenute su redditi da lavoro autonomo		32.278,78	32.278,78
9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	32.278,78	32.278,78
9.01.99.00.000 Altre entrate per partite di giro		1.000,00	1.000,00
9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	1.000,00	1.000,00
9.02.00.00.000 Entrate per conto terzi		12.114,15	12.114,15
9.02.01.00.000 Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi		9.737,15	9.737,15
9.02.01.02.001	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	9.737,15	9.737,15
9.02.99.00.000 Altre entrate per conto terzi		2.377,00	2.377,00
9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	2.377,00	2.377,00
Entrate da regolarizzare		0,00	0,00
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		7.416.794,95	7.416.794,95

INCASSI

SIOPE

Ente Codice	000066877
Ente Descrizione	COMUNE DI POGGIO RENATICO
Categoria	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria	COMUNI
Periodo	ANNUALE 2018
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	07-mar-2019
Data stampa	12-mar-2019
Importi in EURO	

000066877 - COMUNE DI POGGIO RENATICO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1.00.00.00.000 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		3.850.795,70	3.850.795,70
1.01.00.00.000 Tributi		2.799.778,67	2.799.778,67
1.01.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati		2.799.778,67	2.799.778,67
1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.879.320,88	1.879.320,88
1.01.01.06.002	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	17.503,38	17.503,38
1.01.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	2.496,14	2.496,14
1.01.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	889.657,98	889.657,98
1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.596,99	1.596,99
1.01.01.51.002	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	1.965,00	1.965,00
1.01.01.53.001	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	7.100,00	7.100,00
1.01.01.76.001	Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito dell'attività ordinaria di gestione	138,30	138,30
1.03.00.00.000 Fondi perequativi		1.051.017,03	1.051.017,03
1.03.01.00.000 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali		1.051.017,03	1.051.017,03
1.03.01.01.001	Fondi perequativi dallo Stato	1.051.017,03	1.051.017,03
2.00.00.00.000 Trasferimenti correnti		631.516,74	631.516,74
2.01.00.00.000 Trasferimenti correnti		631.516,74	631.516,74
2.01.01.00.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		631.516,74	631.516,74
2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	483.615,55	483.615,55
2.01.01.01.002	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	8.034,57	8.034,57
2.01.01.01.005	Trasferimenti correnti da Agenzie Fiscali	2.483,35	2.483,35
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	135.209,67	135.209,67
2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2.173,60	2.173,60
3.00.00.00.000 Entrate extratributarie		1.126.553,34	1.126.553,34
3.01.00.00.000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		773.516,94	773.516,94
3.01.01.00.000 Vendita di beni		3.377,89	3.377,89
3.01.01.01.004	Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	3.377,89	3.377,89
3.01.02.00.000 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi		528.948,78	528.948,78
3.01.02.01.002	Proventi da asili nido	1.841,66	1.841,66
3.01.02.01.004	Proventi da corsi extrascolastici	26,65	26,65
3.01.02.01.006	Proventi da impianti sportivi	24.808,52	24.808,52
3.01.02.01.008	Proventi da mense	307.985,06	307.985,06
3.01.02.01.014	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	2.199,94	2.199,94
3.01.02.01.016	Proventi da trasporto scolastico	23.427,13	23.427,13
3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	52.009,37	52.009,37
3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	29.905,93	29.905,93

000066877 - COMUNE DI POGGIO RENATICO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	86.744,52	86.744,52
3.01.03.00.000 Proventi derivanti dalla gestione dei beni		241.190,27	241.190,27
3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	39.152,68	39.152,68
3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	141.932,04	141.932,04
3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	60.105,55	60.105,55
3.02.00.00.000 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		64.346,73	64.346,73
3.02.02.00.000 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		64.346,73	64.346,73
3.02.02.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	64.346,73	64.346,73
3.03.00.00.000 Interessi attivi		702,52	702,52
3.03.03.00.000 Altri interessi attivi		702,52	702,52
3.03.03.02.999	Interessi attivi di mora da altri soggetti	665,10	665,10
3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	37,42	37,42
3.04.00.00.000 Altre entrate da redditi da capitale		39.429,20	39.429,20
3.04.02.00.000 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi		39.429,20	39.429,20
3.04.02.02.002	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni Locali	39.429,20	39.429,20
3.05.00.00.000 Rimborsi e altre entrate correnti		248.557,95	248.557,95
3.05.01.00.000 Indennizzi di assicurazione		450,00	450,00
3.05.01.01.999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	450,00	450,00
3.05.02.00.000 Rimborsi in entrata		127.013,29	127.013,29
3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	36.364,40	36.364,40
3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	1.336,23	1.336,23
3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	3.000,57	3.000,57
3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	86.312,09	86.312,09
3.05.99.00.000 Altre entrate correnti n.a.c.		121.094,66	121.094,66
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	121.094,66	121.094,66
4.00.00.00.000 Entrate in conto capitale		907.941,38	907.941,38
4.02.00.00.000 Contributi agli investimenti		693.677,55	693.677,55
4.02.01.00.000 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		693.677,55	693.677,55
4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	693.677,55	693.677,55
4.04.00.00.000 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		41.843,89	41.843,89
4.04.01.00.000 Alienazione di beni materiali		14.100,00	14.100,00

000066877 - COMUNE DI POGGIO RENATICO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
4.04.01.08.001	Alienazione di Fabbricati ad uso abitativo	14.100,00	14.100,00
4.04.02.00.000 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti		25.994,06	25.994,06
4.04.02.01.999	Cessione di terreni n.a.c.	25.994,06	25.994,06
4.04.03.00.000 Alienazione di beni immateriali		1.749,83	1.749,83
4.04.03.99.001	Alienazione di altri beni immateriali n.a.c.	1.749,83	1.749,83
4.05.00.00.000 Altre entrate in conto capitale		172.419,94	172.419,94
4.05.01.00.000 Permessi di costruire		172.419,94	172.419,94
4.05.01.01.001	Permessi di costruire	172.419,94	172.419,94
9.00.00.00.000 Entrate per conto terzi e partite di giro		899.987,79	899.987,79
9.01.00.00.000 Entrate per partite di giro		887.873,64	887.873,64
9.01.01.00.000 Altre ritenute		529.772,76	529.772,76
9.01.01.01.001	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	4.296,44	4.296,44
9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	510.406,02	510.406,02
9.01.01.99.999	Altre ritenute n.a.c.	15.070,30	15.070,30
9.01.02.00.000 Ritenute su redditi da lavoro dipendente		324.822,10	324.822,10
9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	223.285,91	223.285,91
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	101.536,19	101.536,19
9.01.03.00.000 Ritenute su redditi da lavoro autonomo		32.278,78	32.278,78
9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	32.278,78	32.278,78
9.01.99.00.000 Altre entrate per partite di giro		1.000,00	1.000,00
9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	1.000,00	1.000,00
9.02.00.00.000 Entrate per conto terzi		12.114,15	12.114,15
9.02.01.00.000 Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi		9.737,15	9.737,15
9.02.01.02.001	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	9.737,15	9.737,15
9.02.99.00.000 Altre entrate per conto terzi		2.377,00	2.377,00
9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	2.377,00	2.377,00
Entrate da regolarizzare		0,00	0,00
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		7.416.794,95	7.416.794,95

INCASSI

SIOPE

Ente Codice	000066877
Ente Descrizione	COMUNE DI POGGIO RENATICO
Categoria	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria	COMUNI
Periodo	ANNUALE 2018
Prospetto	INCASSI
Tipo Report	Semplice
Data ultimo aggiornamento	07-mar-2019
Data stampa	12-mar-2019
Importi in EURO	

000066877 - COMUNE DI POGGIO RENATICO

Importo nel periodo Importo a tutto il periodo

1.00.00.00.000 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

3.850.795,70 3.850.795,70

1.01.00.00.000 Tributi

2.799.778,67 2.799.778,67

1.01.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati

2.799.778,67 2.799.778,67

1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.879.320,88	1.879.320,88
1.01.01.06.002	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	17.503,38	17.503,38
1.01.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	2.496,14	2.496,14
1.01.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	889.657,98	889.657,98
1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	1.596,99	1.596,99
1.01.01.51.002	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	1.965,00	1.965,00
1.01.01.53.001	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	7.100,00	7.100,00
1.01.01.76.001	Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito dell'attività ordinaria di gestione	138,30	138,30

1.03.00.00.000 Fondi perequativi

1.051.017,03 1.051.017,03

1.03.01.00.000 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

1.051.017,03 1.051.017,03

1.03.01.01.001	Fondi perequativi dallo Stato	1.051.017,03	1.051.017,03
----------------	-------------------------------	--------------	--------------

2.00.00.00.000 Trasferimenti correnti

631.516,74 631.516,74

2.01.00.00.000 Trasferimenti correnti

631.516,74 631.516,74

2.01.01.00.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

631.516,74 631.516,74

2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	483.615,55	483.615,55
2.01.01.01.002	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	8.034,57	8.034,57
2.01.01.01.005	Trasferimenti correnti da Agenzie Fiscali	2.483,35	2.483,35
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	135.209,67	135.209,67
2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	2.173,60	2.173,60

3.00.00.00.000 Entrate extratributarie

1.126.553,34 1.126.553,34

3.01.00.00.000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

773.516,94 773.516,94

3.01.01.00.000 Vendita di beni

3.377,89 3.377,89

3.01.01.01.004	Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	3.377,89	3.377,89
----------------	---	----------	----------

3.01.02.00.000 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

528.948,78 528.948,78

3.01.02.01.002	Proventi da asili nido	1.841,66	1.841,66
3.01.02.01.004	Proventi da corsi extrascolastici	26,65	26,65
3.01.02.01.006	Proventi da impianti sportivi	24.808,52	24.808,52
3.01.02.01.008	Proventi da mense	307.985,06	307.985,06
3.01.02.01.014	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	2.199,94	2.199,94
3.01.02.01.016	Proventi da trasporto scolastico	23.427,13	23.427,13
3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	52.009,37	52.009,37
3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	29.905,93	29.905,93

000066877 - COMUNE DI POGGIO RENATICO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	86.744,52	86.744,52
3.01.03.00.000 Proventi derivanti dalla gestione dei beni		241.190,27	241.190,27
3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	39.152,68	39.152,68
3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	141.932,04	141.932,04
3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	60.105,55	60.105,55
3.02.00.00.000 Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti		64.346,73	64.346,73
3.02.02.00.000 Entrate da famiglie derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti		64.346,73	64.346,73
3.02.02.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	64.346,73	64.346,73
3.03.00.00.000 Interessi attivi		702,52	702,52
3.03.03.00.000 Altri interessi attivi		702,52	702,52
3.03.03.02.999	Interessi attivi di mora da altri soggetti	665,10	665,10
3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	37,42	37,42
3.04.00.00.000 Altre entrate da redditi da capitale		39.429,20	39.429,20
3.04.02.00.000 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi		39.429,20	39.429,20
3.04.02.02.002	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese partecipate incluse nelle Amministrazioni Locali	39.429,20	39.429,20
3.05.00.00.000 Rimborsi e altre entrate correnti		248.557,95	248.557,95
3.05.01.00.000 Indennizzi di assicurazione		450,00	450,00
3.05.01.01.999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	450,00	450,00
3.05.02.00.000 Rimborsi in entrata		127.013,29	127.013,29
3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	36.364,40	36.364,40
3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	1.336,23	1.336,23
3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	3.000,57	3.000,57
3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	86.312,09	86.312,09
3.05.99.00.000 Altre entrate correnti n.a.c.		121.094,66	121.094,66
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	121.094,66	121.094,66
4.00.00.00.000 Entrate in conto capitale		907.941,38	907.941,38
4.02.00.00.000 Contributi agli investimenti		693.677,55	693.677,55
4.02.01.00.000 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		693.677,55	693.677,55
4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	693.677,55	693.677,55
4.04.00.00.000 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		41.843,89	41.843,89
4.04.01.00.000 Alienazione di beni materiali		14.100,00	14.100,00

000066877 - COMUNE DI POGGIO RENATICO

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
4.04.01.08.001	Alienazione di Fabbricati ad uso abitativo	14.100,00	14.100,00
4.04.02.00.000	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	25.994,06	25.994,06
4.04.02.01.999	Cessione di terreni n.a.c.	25.994,06	25.994,06
4.04.03.00.000	Alienazione di beni immateriali	1.749,83	1.749,83
4.04.03.99.001	Alienazione di altri beni immateriali n.a.c.	1.749,83	1.749,83
4.05.00.00.000	Altre entrate in conto capitale	172.419,94	172.419,94
4.05.01.00.000	Permessi di costruire	172.419,94	172.419,94
4.05.01.01.001	Permessi di costruire	172.419,94	172.419,94
9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	899.987,79	899.987,79
9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	887.873,64	887.873,64
9.01.01.00.000	Altre ritenute	529.772,76	529.772,76
9.01.01.01.001	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	4.296,44	4.296,44
9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	510.406,02	510.406,02
9.01.01.99.999	Altre ritenute n.a.c.	15.070,30	15.070,30
9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	324.822,10	324.822,10
9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	223.285,91	223.285,91
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	101.536,19	101.536,19
9.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	32.278,78	32.278,78
9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	32.278,78	32.278,78
9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	1.000,00	1.000,00
9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	1.000,00	1.000,00
9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	12.114,15	12.114,15
9.02.01.00.000	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	9.737,15	9.737,15
9.02.01.02.001	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	9.737,15	9.737,15
9.02.99.00.000	Altre entrate per conto terzi	2.377,00	2.377,00
9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	2.377,00	2.377,00
Entrate da regolarizzare		0,00	0,00
0.00.0 0.99.9 99	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
TOTALE INCASSI		7.416.794,95	7.416.794,95



COMUNE DI POGGIO RENATICO
Provincia di Ferrara

Prot. 1266

**INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DPCM 22 SETTEMBRE 2014
ANNO 2018**

Si certifica che l'indicatore di tempestività dei pagamenti per il periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2018 è pari a giorni – 16 gg (rispetto ai 30 gg previsti per legge).

Poggio Renatico, 23/01/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA RAGIONERIA
BILANCIO –ECONOMATO - PERSONALE
Dott.ssa Daniela Bonifazzi





COMUNE DI POGGIO RENATICO
Provincia di Ferrara

Prot. 4668/2019

RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2018

ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO ai sensi dell'articolo
41, comma 1 della Legge n. 89/2014

Ai sensi dell'articolo 41, comma 1 della Legge n. 89 del 23 giugno 2014

SI ATTESTA CHE

l'importo complessivo del totale dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, comprensivi di quelli eventualmente concordati con i fornitori, per l'anno 2018 è di € 933.052,90 al netto dell'IVA riversata direttamente dall'ente all'erario per effetto dello split payment.

Durante l'anno 2018 l'ente ha continuato con la messa in atto come nell'anno precedente, delle misure volte a garantire la tempestività dei pagamenti che si possono di seguito riassumere:

1) trasmissione con congruo anticipo delle determinazioni e delle proposte di deliberazioni comportanti impegno di spesa al responsabile del servizio finanziario, nonché verifica, prima dell'ordinativo della spesa, che il relativo atto di impegno sia divenuto esecutivo;

2) verifica a priori, congiuntamente con il responsabile della ragioneria e dandone atto nel testo del documento, della compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione dell'impegno di spesa con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

3) trasmissione degli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati di pagamento;

4) effettuazione dei seguenti ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese:

- acquisizione preventiva del Dure in corso di viabilità e con esito regolare, se previsto dalla legge; (a carico ufficio proponente)

- per i pagamenti superiori ad euro 5.000,00 verifica dello stato di non inadempienza verso gli agenti della riscossione dei creditori della P.A. con le modalità previste dal D.M. 18/1/2008 n.40 e dalle successive circolari interpretative; (a carico ufficio ragioneria)

- acquisizione della indicazione delle coordinate IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici. (a carico ufficio proponente).

Gli Uffici comunali hanno provveduto all'adozione delle misure sopra elencate per quanto riguarda l'attività svolta, operando in modo da garantire la regolarità dei pagamenti e del rispetto dei tempi degli stessi.

Il mancato rispetto dei termini di pagamento per l'importo complessivo sopra evidenziato avvenuto durante l'esercizio 2018 deriva:

- da accordi con i fornitori di tempistiche di pagamento eccedenti i 30 giorni in particolare per alcune tipologie di acquisti, nonché in alcuni casi legati ai lavori pubblici, oltre a casi di impossibilità di pagamento per Dure irregolari.

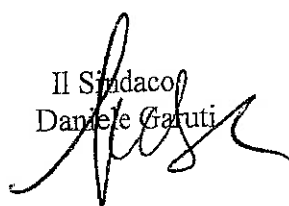
- da problematiche derivanti dal rispetto dei tempi di accettazione delle fatture da parte degli uffici comunali attraverso il software di contabilità;
- In parte dall'attività degli uffici comunali, giustificabili da cause di forza maggiore stante i numerosi adempimenti incombenti sugli stessi in continuo aumento, l'applicazione della nuova contabilità armonizzata di crescente complessità applicativa, le procedure di tipo informatico sempre in continua evoluzione, unitamente alla continua diminuzione del personale in organico dell'ente a causa di cessazioni del personale sostituito solo in minima parte a causa dei vincoli assunzionali vigenti.

Si ritiene utile indicare che:

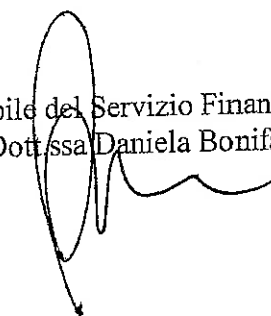
- l'importo totale dei pagamenti dovuti, avvenuti oltre i termini di complessivi € 933.052,90, (iva esclusa) rappresenta per l'anno 2018 il 27,34% del totale dei pagamenti di fatture dovute ai fornitori per complessivi € 3.413.231,81, effettuati dal 1/1/2018 al 31/12/2018, al netto dell'IVA riversata direttamente allo Stato da parte dell'ente (split payment). La percentuale dei pagamenti oltre 30 gg è in leggera diminuzione rispetto all'anno 2017.
- L'indicatore di tempestività dei pagamenti, certificato ai sensi del DPCM del 22/09/2014 per l'anno 2018, è pari a - 16 giorni medi rispetto ai 30 gg previsti dalla legge, pertanto ampiamente positivo. Il tutto in quanto a fronte di pagamenti avvenuti in ritardo, molti altri sono avvenuti prima della scadenza. Il documento è regolarmente pubblicato sul sito istituzionale della sezione "Amministrazione Trasparente".

Poggio Renatico, 18/03/2019

Il Sindaco
Daniele Garuti




Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Daniela Bonifazzi



**TAGLI IMPOSTI DALLA L. 122/2010 - D.L. 95/2012 CONVERTITO NELLA LEGGE 135/2012 - LEGGE 24/12/2012 N. 228 -D.L. 101/2013 CONVERTITO
NELLA LEGGE 125/2013 - D.L. 60/2014**

ART. DI RIFERIMENTO	EX INT/CAPITO LO SPESA	NUOVO CAP. SPESA ARMONIZ.	DESCRIZIONE	IMPEGNATO 2009	MEDIA SPESE SOSTENUTE NEL 2010- 2011	LIMITE DI SPESA 2013	LIMITE DI SPESA 2014	% TAGLIO 2015	IMPORTO DEL TAGLIO	STANZIAMEN TO MASSIMO PER IL 2018 DA UTILIZZARE	STANZIAME NTO BIL PREV 2018	IMPEGNI RENDICONTO 2018
ART. 6 COMMA 3	133/361	13381	TAGLIO 10% COMPENSO REVISORE ESCLUSO RIMBORSO SPESE (*)	5.000,00				10%	500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
ART. 6 COMMA 3	183/303	111303	TAGLIO 10% COMPENSO NUCLEI DI VALUTAZIONE	1.200,00				10%	120,00	1.080,00	1.000,00	1.000,00
ART. 6 COMMA 7 L. 22/2010- ART. 1 C.5 D.L. 101/2013	183/313	111313	SPESE PER STUDI, RICERCHE E CONSULENZE	18.000,00		3.600,00	2.880,00	25%	720,00	2.160,00	2.160,00	0,00
ART. 6 COMMA 8	113/318	11318	SPESE DI RAPPRESENTANZA SEGRETARIA	6.200,00				80%	4.960,00	1.240,00	1.240,00	0,00 (*)
ART. 6 COMMA 8	523/370	52370	SPESE PER PORTAVOCE DEL SINDACO (GIORNALISTA) (PARTE INCARICO)	23.000,00				80%	18.400,00	4.600,00	0,00	0,00
ART. 6 COMMA 8	522/225	52225	SPESE COMUNICAZIONE PER GIORNALINO (QUOTA PARTE)	0,00				80%	0,00	0,00	0,00	0,00
ART. 6 COMMA 8	522/225	52225	SPESE COMUNICAZIONE E PUBBLICITA' A MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE CULTURALI (QUOTA PARTE)	1.914,00				80%	1.531,20	382,80	382,80	0,00
ART. 6 COMMA 8	522/240	52240	SPESE RAPPRESENTANZA CULTURA	1.400,00				80%	1.120,00	280,00	280,00	0,00
ART. 6 COMMA 8	523/362	52362	SPESE PER MANIFESTAZ. CULT.	30.883,66				80%	24.706,93	6.176,73	6.176,00	6.173,94
ART. 6 C. 12	181/160	111160	MISSIONI DEL PERSONALE	1.567,59				50%	783,80	783,80	500,00	251,40
ART. 6 C. 13	183/330	111330	FORMAZIONE PERSONALE NON OBBLIGATORIA	6.790,00				50%	3.395,00	3.395,00	3.395,00	2.725,60

ART. DI RIFERIMENTO	EX INT/CAPITO LO SPESA	NUOVO CAP. SPESA ARMONIZ.	DESCRIZIONE	IMPEGNATO 2009	MEDIA SPESE SOSTENUTE NEL 2010- 2011	LIMITE DI SPESA 2013	LIMITE DI SPESA 2014	% TAGLIO 2015	IMPORTO DEL TAGLIO	STANZIAMEN TO MASSIMO PER IL 2018 DA UTILIZZARE	STANZIAME NTO BIL PREV 2018	IMPEGNI RENDICONTO 2018
ART. 5 D.L. N. 95/2012	DIVERSI	DIVERSI	ACQUISTI AUTOMEZZI	0,00						0,00	0,00	0,00
ART. 5 D.L. N. 95/2012 - ART. 1 C. 2 D.L. 10/12013	Quota parte Int/cap123/3 15		MANUTENZIONE MACCHINA DEL MESSO	160,00		61,62		30%	18,49	43,13	43,13	0,00
ART. 5 D.L. N. 95/2012 - ART. 1 C. 2 D.L. 10/12013	Quota parte Int/cap183/3 15		MANUTENZ. MACCHINE U. TECNICO	11.186,97		5.586,51		30%	1.676,55	3.911,96	3.911,96	3.876,48
ART. 1 COMMA 141 LEGGE 228/2012 MODIFICATO DAL COMMA 8 SEPTIES DEL D.L. 69/2013 CCORDINATO CON LA LEGGE DI CONVERSIONE N. 98/2013			ACQUISTO MOBILI E ARREDI	107.302,22	3.587,73			80%	2.870,18	717,55	400,00	396,40
	2185/5183	2122120							60.802,15	29.270,96	23.988,89	18.923,82

(*) Quota spese a carico ente per comunicazione istituzionale. Nessun introito per sponsorizzazioni incassate e conseguentemente nessuna ulteriore spesa.

(**)

MANUTENZIONE AUTOVEICOLI MESSO, UFFICI COMUNALI E UFFICIO TECNICO

tipo di spesa	importo	cap
bolli	335,85	cap 111315
Assicurazione	688,31	cap 111360
carburante	1.850,00	vari
Manutenzioni	1.002,32	cap 111315
totale	3.876,48	

(***)

Nel 2018 sono stati acquistati mobili e arredi per gli uffici comunali per la somma indicata oltre a arredi esclusivamente per le scuole, fuori dai limiti imposti dalle norme vigenti.

(***)